COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

MERCOLEDI 29 agosto 1934 XII - N. 203 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia, Via di Prampero 10 - Telefoni 4.15 - 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Si vis pacem para bellum

Il realistico monito di Mussolini

ha posto l'Europa dinanzi ad una dura verità

Avvertimento energico ad alcune Nazioni

Londra, 28

La pubblicazione del testo del discorso pronunziato dal Duce all'esercito alla fine delle grandi manovre ha suscitato vivissimo interesse in Gran Bretagna, benchè finora pochi sieno i commenti. Si crede in generale che Mussolini, pur parlando al mondo intero, abbia voluto inviare un avvertimento energico ad alcune Nazioni.

Questa è anche l'interpretazione del «Times» il quale scrive: «Certe parti del discorso sono di interesse nazionale, ma ve ne sono altre che, pur considerate nell'insieme del contesto o alla luce delle speciali circostanze in cui il discorso è stato pronunziato, non possono fare a meno d'essere considerate come un forte ammonimento a quelle Nazioni la cui eventuale azione militare in Austria metterebbe i loro eserciti regolari o irregolari nella vicinanza non desiderabile dei confini nord-orientali dell'Italia.

«Il discorso è stato notevole anche per quella parte che riguarda la preparazione militare dell'Italia, e la prontezza con la quale tutta la Nazione risponderebbe a una chiamata in caso di bisogno».

Il «Times» dà quindi un largo riassunto, e in molti punti per esteso, il discorso del Duce sottolineando i raffronti fra il terreno delle manovre e quello dei confini orientali, e soprattutto le dichiarazioni sulla necessità d'essere pronti per una guerra, non domani ma oggi. Questa parte del discorso è riportata integralmente.

Per ultimo il giornale riferisce lungamente le impressioni della stampa italiana, aggiungendo che se nel 1914 qualcuno avesse osato dire la verità, come osa esprimerla il Duce, probabilmente la guerra sarebbe stata evitata.

Impressione profonda a Berlino

Berlino, 28

Il discorso pronunziato alla fine delle grandi manovre dal Capo del Governo italiano ha suscitato in Germania un' impressione profonda ed ha sollevato un senso d'ammirazione per la franchezza marziale con cui Mussolini ha definito la situazione presente e la necessità d'essere virilmente pronti ad ogni eventualità. I giornali di Berlino e della provincia, che avevano riportato nei gli scorsi giorni alcuni brani del discorso del Duce, lo riportano ora integralmente o in amplo sunto.

La «Nacht Ausgabe» rileva che Mussolini ha parlato da soldato a soldati, e il quotidiano riconosce che non si può disconoscere le verità generali contenute nel discorso del Duce. L'organo berlinese ammette, quindi, che la guerra è la suprema istanza giuridica fra due popoli, ed aggiunge che non la guerra ma la pace è stata perduta dalla Germania. Anche la Germania sente ora il bisogno di riavere la sua efficienza bellica.

La franchezza del Duce rilevata a Parigi

Parigi, 28

La stampa parigina continua a commentare il discorso pronunciato dal Duce a Tre Poggioli agli ufficiali partecipanti alle grandi manovre e ne mette in rilievo l'aperta franchezza e il grande realismo nonchè la ferrea logica.

«Mussolini — scrive il «Petit Parisien» — suol chiamare le cose col loro nome, e se ha parlato come ha parlato è perchè vi sono attualmente in Europa delle forze che minacciano la pace e che possono essere facilmente identificate. Tuttavia il discorso del Duce non è memmeno un grido d'allarme, non denunzia un pericolo imminente, ma dinanzi ad un pericolo per così dire latente viene ad affermare che le forze militari costituiscono la vera misura di quella gerarchia di Nazioni di cui il Duce ha già tempo fa formulato la tesi. Bisogna volere la pace, dice in sostanza il discorso, ma bisogna anche lavorare per la difesa nazionale, quando si è obbligati a riconoscere che la pace si trova minacciata. Tale è il senso delle parole pronunziate dal signor Mussolini».

L'alto valore del discorso sottolineato in Romania

Bucarest, 28

Il discorso pronunciato dal Capo del Governo italiano a chiusura delle grandi manovre è oggetto di nuovi commenti da parte dei giornali romeni che, senza distinzione di colore politico, nè sottolineano l'alto valore.

L'importanza dell'accordo italo-romeno

Roma, 28 *(per telefono)*

L'accordo per i pagamenti fra l'Italia e la Romania, firmato oggi a Bucarest e che avrà vigore dal 1. settembre prossimo, rientra nel quadro generale degli accordi di assestamento con cui il Governo italiano tende a ristabilire la normalità degli scambi nell' Europa danubiana, messa dalla crisi alla più dura prova per il crollo dei prezzi agricoli, e documenta lo spirito di collaborazione e di ricostruzione a cui, in ogni campo ed in ogni particolarità del settore danubiano, è informata la politica fascista.

Il nuovo accordo è il risultato di laboriose trattative, iniziate a Roma presso il Ministero delle Corporazioni e concluse a Bucarest da una nostra delegazione, presieduta dal Ministro Ugo Sola.

L'accordo tende a sbloccare gli scambi commerciali italo-rumeni dallo stato in cui erano venuti a trovarsi per effetto della difficoltà dei trasferimenti delle divise dalla Romania. L'accordo non investe pertanto il regime doganale degli scambi, ma soltanto il regime dei trasferimenti mediante un sistema di «clearing» che si assicurerà il 100 per 100 delle divise prodotte dall'esportazione rumena in Italia, di cui il 50 per cento per il servizio dei debiti e il 50 per cento per il servizio delle esportazioni correnti. Del cinquanta per cento destinato al servizio dei debiti il 30 per cento sarà destinato al servizio dei debiti finanziari e il 20 per cento al servizio dei debiti commerciali congelati.

E' fatta salva, sotto particolari salvaguardie, la facoltà di scongelamento dei crediti commerciali mediante compensazioni private da autorizzarsi caso per caso per particolari categorie di merci.

Per impedire poi il formarsi di nuovi debiti congelati le nuove esportazioni italiane in Romania saranno contenute nei limiti delle divise disponibili mediante un sistema di autorizzazione alla esportazione rilasciata dalle autorità italiane.

L'accordo è fondato su una valutazione rigorosamente realistica della situazione. Poichè la Romania non è in grado di pagare i suoi debiti che con merci, il Governo italiano favorirà l'acquisto di merci in Romania nella misura necessaria per liquidare le pendenze creditizie in sofferenza. Nello stesso tempo si assicurerà che le nuove correnti delle nostre esportazioni avvengano su una base sana e non aleatoria.

In compenso la Romania offre all'Italia ogni necessaria garanzia perchè la liquidazione dei debiti in sofferenza avvenga nel più breve tempo possibile, e, a liquidazione avvenuta, le correnti normali di scambi tra i due Paesi possano avere un nuovo impulso.

Il Ministro della Marina francese parla di nuove costruzioni

Parigi, 28

In un'intervista accordata al «Journal», il Ministro della Marina, Pietri, ha detto che egli pensa di partire per Biserta subito dopo il prossimo Consiglio dei Ministri. Egli andrà così ad ispezionare la più lontana delle prefetture marittime francesi, che è pure la più estesa, perchè abbraccia tutta l'Africa del Nord. Riaffermandosi partigiano assoluto delle grandi unità, pur accettando il principio delle limitazioni per quanto riguarda il numero ed il tonnellaggio, il Ministro della Marina ha poi accennato alla prossima costruzione di una seconda corazzata, moderna, alla quale altre seguiranno.

Il programma navale americano

Reclutamento di parecchie migliaia di uomini

Parigi, 28

Secondo informazioni del «New York Herald» il dipartimento della Marina americana ha già adottato la linea di massima il programma per le costruzioni navali del 1934. Questo programma che sarà sottoposto tra breve alla approvazione della commissione al bilancio prevede l'impostazione delle seguenti unità in sostituzione di unità invecchiate: un portaerei di 15.000 tonnellate, tre caccia da 1850 tonnellate, dodici caccia da 1500 tonnellate e sei sommergibili. Questo programma, che porterebbe la Marina americana al tonnellaggio massimo consentito dal trattato di Londra, importerebbe il reclutamento di qualche decina di migliaia di uomini.

Tsaldaris è ottimista e il popolo greco è tranquillo

Atene, 28

Rientrato alla capitale, Tsaldaris ha espresso il suo completo ottimismo sulla situazione interna ed ha assicurato che un rimpasto ministeriale non si avrà se non dopo la elezione del Presidente della Repubblica.

Anche la stampa appare meno nervosa. Il «Kathimerini» governativo, nel suo editoriale scrive che il popolo greco con il ritorno di Tsaldaris ha acquistato la sua tranquillità.

Si assicura, intanto, da fonte ufficiosa, che Theotochis, Ministro dell'Agricoltura, ha ritirato le sue dimissioni a differenza di Stefanopulos Sottosegretario alla Economia Nazionale, che pare abbia tutta l'intenzione di mantenerle.

Le radiotrasmissioni scolastiche avranno inizio il 27 ottobre

Roma, 28

Sotto la presidenza del prof. Marpicati, a ciò delegato dal Segretario del Partito, si è riunito il Comitato di redazione dei radioprogramma scolastici dell'Ente radiorurale. Il Comitato ha predisposto il piano generale delle trasmissioni da dedicarsi durante l'anno 1934-35 alle Scuole elementari rurali.

L'elenco di queste trasmissioni, che sono circa un centinaio e che trattano delle più diverse materie dalla cultura fascista alla educazione militare, dalla storia e geografia a scienze naturali, alla musica, al canto, alla dizione e all'igiene è stato presentato al Segretario del Partito, che lo ha pienamente approvato.

L'on. Starace ha riconfermato in questa occasione l'importanza che il Partito annette anche dal punto di vista politico a questa originale forma di integrazione didattica. Nel Comitato il Ministro dell'Educazione Nazionale era rappresentato dal fascista Santini, direttore generale della istruzione elementare. E' stato deciso che le trasmissioni abbiano inizio la vigilia dell'anniversario della Marcia su Roma e cioè sabato 27 ottobre.

Le soddisfacenti condizioni della Somalia

Roma, 28

Il Capo del Governo ha ricevuto il Governatore della Somalia comm. Rava che gli ha riferito sulle condizioni soddisfacenti di quella Colonia.

Il Duce riceve il vibrante saluto

di trecento fascisti italiani venuti a Roma dalla Gran Bretagna

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto nella sala regia di Palazzo Venezia i trecento italiani di Gran Bretagna e d'Irlanda venuti a Roma per rendergli devoto e solenne omaggio.

Il direttore generale degli italiani all'estero Ministro Parini, che era accompagnato da due funzionari della direzione generale, ha presentato al Capo del Governo i trecento italiani, mettendo in rilievo il carattere rappresentativo dei vari gruppi che compiono il pellegrinaggio fascista a Roma.

Quindi il Segretario del Fascio di Londra, Carlo Camagna, dopo aver manifestato al Duce l'infinita devozione dei camerati e dei connazionali tutti di Gran Bretagna al Regime e al suo ispiratore, ha consegnato al Capo del Governo un album di cuoio sbalzato e d' argento, contenente le firme di diecimila italiani d' Inghilterra che non avendo potuto partecipare al viaggio hanno desiderato di essere presenti nello spirito all'indimenticabile raduno.

Il Duce ha spinto al massimo entusiasmo i connazionali di Gran Bretagna, rivolgendo loro brevi parole nelle quali ha lumeggiato la stupenda ascesa compiuta dall'Italia da dodici anni in qua ed ha rilevato la responsabilità degli italiani all' estero che debbono con ogni gesto e con ogni parola dimostrarsi degni e fieri figli dell'Italia rigenerata e potenziata dal Fascismo.

Il Segretario del Fascio di Londra ha presentato poi al Duce i segretari dei vari Fasci delle province britanniche, i delegati delle associazioni combattentistiche e i presidenti delle varie associazioni ed istituzioni italiane di Londra, compresa l'antica Società operaia «Mazzini e Garibaldi», il cui presidente offrì al Capo del Governo una pergamena commemorativa.

La squadra d'onore dei gagliardetto del Fascio di Londra, composta da 24 militi della M.V.S.N. è stata pure presentata al Duce, il quale, all'uscita della sala regia è stato salutato da una immensa entusiastica ovazione e dal canto di «Giovinezza».

Conseguito il suo scopo supremo, che consisteva nel rendere omaggio al Duce, il pellegrinaggio a Roma delle comunità italiane di Gran Bretagna e d'Irlanda si è sciolto, lasciando nell'animo di tutti quanti vi hanno partecipato una impressione indelebile della rinascita dell' Italia fascista sotto la guida del Duce.

Dopo le giornate romane i trecento fascisti, giunti al termine del loro viaggio, compiuto sotto la guida della C.I.T., avrebbero dovuto far ritorno in Inghilterra. Ma il desiderio di conoscere le realizzazioni che il Regime ha compiuto in Italia ha indotto una buona parte di essi a soffermarsi qualche altro giorno. Saranno visitate anche Napoli, Pompei, Capri e il Vesuvio, mentre altri, piccoli gruppi, e sempre sotto la guida della C.I.T., visiteranno varie regioni.

Fucina di dirigenti

Il VI Campo Dux

accoglierà ventitremila avanguardisti

Roma, 28 *(per telefono)*

Lunedì prossimo, 3 settembre, si inizierà il Campo Dux, al quale parteciperanno ventitremila avanguardisti di tutta Italia.

Dopo gli esperimenti della grandi adunate di masse degli scorsi anni, che hanno portato fino a cinquantamila avanguardisti la forza del campo Dux e hanno collaudato tutti i servizi e la poderosa organizzazione, mettendo in rilievo come la disciplina veramente sentita e praticata consenta il movimento e l'adunata di decine e decine di migliaia di giovani, quest'anno l'Opera Balilla ha voluto fare un'adunata di elementi selezionati. Tale selezione è stata curata attraverso i cinquecento campeggi provinciali, che hanno consentito la scelta degli elementi più preparati a superare le prove veramente difficili del programma del concorso Dux di questo anno, di intonazione prevalentemente militare e atletica.

Centotrentamila giovani partecipanti ai campeggi provinciali pre-Dux costituiscono una massa imponente, che dà la maggiore garanzia, sia per i risultati della selezione, sia per il carattere del campo, le cui premesse sono state tali da consentire un risultato di primissimo ordine quale è quello della preparazione degli ufficiali.

Il problema della formazione dei quadri è stato affrontato dalla Presidenza dell'Opera Balilla con un metodo che rifugge dall' improvvisazione e agisce nel tempo, con una gradualità veramente efficace perchè ogni risultato di volta in volta raggiunto sia consolidato nel tempo e collaudato dall'esperienza ed ogni progresso sia patrimonio sicuramente acquisito nella vita e nel progredire dell'organizzazione.

L'Accademia fascista di educazione fisica, i cui allievi sono attualmente seicento, e che saranno nel prossimo anno oltre mille, fornisce all'Opera un nucleo di ufficiali, di organizzatori, di educatori di primissimo ordine; ma quando si pensi che occorrono, per dare un inquadramento efficace e completo alla gioventù italiana, almeno centomila ufficiali, si vede subito come la Accademia può dare solo un nucleo sceltissimo, un complesso di giovani la cui preparazione è sotto ogni aspetto completa che serve come punto di riferimento per avvicinare gli elementi che formano i quadri, provenienti sia dalle organizzazioni giovanili, sia dalle altre organizzazioni del Partito.

Anche il Corpo degli insegnanti, attraverso i suoi elementi giovani, dà un contributo notevole ai quadri dell'organizzazione, ma i criteri rigorosamente autonomi che presiedono l'attività dell'Opera esigono una preparazione ed una capacità educative elevate, e che non si possono raggiungere se non portando sopra uno stesso piano, con possibilità di emulazione e di confronto sul valore della vita organizzativa, tutti i dirigenti.

Il VI Campo Dux risponde a queste necessità. 23 mila avanguardisti, scelti dopo un'accurata selezione provinciali, saranno inquadrati da 1500 ufficiali, in modo che anche il più piccolo reparto, la squadra, sarà comandato da un ufficiale.

L'ufficiale vivrà sotto la tenda coi suoi ragazzi per tutta la durata del campo. Inoltre 500 accademisti e 250 cadetti e capicenturia saranno al campo come addetti a tutti i servizi e al comando, e destinati al funzionamento di tutto l'imponente complesso organizzativo.

Nei tre ultimi giorni del campo converranno inoltre a Roma altri seimila ufficiali dell'Opera Balilla, che pure parteciperanno alla vita del campo, che, per i suesposti criteri organizzativi e per i fini che si propone, è particolarmente intensa.

Dire che tutto è a posto, che nulla manca, che l'organizzazione è completa sotto ogni rapporto è dire cosa superflua quando si conosce con quanta precisione e con quanta passione l'Opera Balilla cura le sue manifestazioni.

Il Presidente dell'Opera Balilla ci ha anche annunciato che il numero degli allievi dell'Accademia sarà portato da seicento a mille e che nell'anno XIII sorgerà a Forlì un convitto preparatorio che starà all'Accademia del Foro Mussolini come il collegio militare sta a Modena.

Movimento di Prefetti

Roma, 28

Con provvedimenti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

1) Sono collocati a riposo per aver raggiunti i limiti di età:

Porro on. dott. Ettore; *Rizzali* dott. Canuto; *Ramaccini* dott. Elfrido; *Cafuri* dott. Giovanni; *Mutinelli* dott. Marino; *Montuori* dott. Francesco.

E' collocato a riposo a sua domanda *Iraci* dott. Agostino.

2) Sono collocati a disposizione:

Chiaramonte dott. Michele, con funzioni ispettive.

Cambiaggio dott. Luigi, con funzioni ispettive.

Duceschi dott. Pietro, con funzioni ispettive.

3) Trasferimenti:

Giovara dott. Cesare dal Ministero dell'Interno a Torino.

Perez dott. Ernesto da Bari a Roma.

Motta dott. Riccardo da Ancona a Bari.

Catalano dott. Giuseppe Carlo da Pistoia ad Ancona.

Toffano avv. Giuseppe da Siena a Pistoia.

Uccelli dott. Oscar da Pescara a Siena.

Cancelliere dott. Gaetano da Campobasso a Pescara.

Sacchetti dott. Sebastiano da Aquila a Parma.

Ciampani dott. Tommaso da Catanzaro ad Aquila.

Celi dott. Giuseppe da Grosseto a Padova.

Contegiacomo dott. Gaetano Adolfo, da Enna a Catanzaro.

Marta dott. Ascanio da Ragusa a Enna.

Beer dott. Guido da Venezia a Catania.

Benigni dott. Francesco da Catania a Venezia.

Monticelli dott. Roberto da Foggia a Campobasso.

Caratti dott. Giuseppe dalla disposizione a Rovigo.

Rizzi dott. Roberto da Cosenza a Ragusa.

Bellini dott. Ubaldo da Matera a Cosenza.

Pirretti dott. Stefano dalla disposizione a Matera.

Letta dott. Guido da Livorno a Novara.

Piomarta dott. Francesco dal Ministero dell'Interno a Livorno.

Palmeri dott. Ruggero dal Ministero dell'Interno a Benevento.

4) Sono promossi prefetti:

Venditelli dott. Arturo, Vice Prefetto di prima classe, destinato a Foggia.

Ghidoli dott. Silvio, Vice Prefetto di prima classe, destinato a Brindisi.

Deluca dott. Salvatore, Vice Prefetto di prima classe, destinato a Nuoro.

Disuni dott. Francesco, Vice Prefetto di prima classe, destinato a Grosseto.

Rizzo rag. Giovanni, Questore, è collocato a disposizione.

Cospicuo contributo del Duce alla Società di cura di Bressanone

Roma, 28

Il Duce ha ricevuto oggi, accompagnati dal Prefetto di Bolzano e dal Podestà di Bressanone, la signora Irma de Guggenberg ed i signori dott. Ottone de Guggenberg, dott. Giovanni de Guggenberg, Roberto Kinigadner, Giuseppe Hintergge, Augusto Costantini, Francesco Strasser, Rodolfo Knoflach, Leone Kerschbaumer, Francesco Pawellek, Volfango Heiss, Lodovico Baumgartner, Vincenzo Schachner e rag. Giorgio Croce, dirigenti la Società di cura Guggenberg e Kneipp di Bressanone.

Il Duce, dopo aver ascoltato l'esposizione fatta dagli intervenuti, ha impartito direttive perchè Bressanone ritorni ad essere il centro della cura Kneipp ed ha allo scopo destinato larghi aiuti finanziari.

Il Podestà ed il dott. de Guggenberg e il rag. Croce hanno profondamente ringraziato il Duce per il cospicuo contributo concesso esprimendo la più devota riconoscenza anche a nome di tutti i cittadini di Bressanone.

L'arrivo a Varsavia degli aeroplani italiani

Varsavia, 28

I sei apparecchi italiani che parteciperanno al giro aereo di Europa, partiti stamane alle ore 6 dall'Aeroporto di UDINE, sono giunti regolarmente a Varsavia, nonostante le pessime condizioni atmosferiche, alle ore 14,5, dopo aver fatto scalo a Vienna.

La Francia attende che Hitler

provi coi fatti il suo pacifismo

Parigi, 28

Il «Temps» accoglie con estrema diffidenza le dichiarazioni di pace di Hitler e rileva che, dopo gli ultimi avvenimenti internazionali e specialmente dopo l'uccisione del Cancelliere austriaco Dollfuss, la situazione nella Saar ha subito una sensibile evoluzione a danno della tesi tedesca. «Se il plebiscito — dice il giornale — avesse avuto luogo prima dell'avvento di Hitler al potere o nei primi mesi del regime hitleriano, la consultazione popolare avrebbe verosimilmente dato una fortissima maggioranza a favore della Germania. Ma secondo le testimonianze di osservatori obiettivi e per le stesse confessioni dei tedeschi, la situazione si è alquanto modificata.

Del resto, mentre Hitler parlava a Coblenza, a Sulzbach, nella Saar, da 70 a 80 mila persone partecipavano a una riunione che si chiudeva con un giuramento secondo il quale la Saar non dovrà mai tornare a Hitler. Sappiamo bene che questa manifestazione, organizzata sopratutto da socialisti e comunsti, è stata più una manifestazione antihitleriana che antitedesca. Sappiamo anche che i suoi promotori hanno fatto comprendere che il voto a favore dello statu quo si manifesterebbe sotto una condizione risolutiva nel senso che, nella eventualità di una caduta del regime hitleriano, si potrebbe esaminare l'ipotesi del ritorno della Saar alla Germania. Ma a parte il fatto che questa procedura sarebbe contraria alle disposizioni del trattato di Versaglia, resta chiaro che il mantenimento dello statu quo è attualmente nel novero delle possibilità. Se questa possibilità venisse a realizzarsi, il hitlerismo subirebbe uno scacco dal quale non si risolleverebbe mai più».

L'«Information», che fino a tempo addietro aveva con insistenza auspicata una spiegazione diretta tra i dirigenti francesi e Hitler, si domanda oggi se la Francia potrebbe essere abbastanza sciocca per esimersi da quelle precauzioni che comporta a difesa di un grande popolo, quando in Germania gli uomini si succedono, versatili nel modo, ma costanti nei loro sogni orgogliosi. Il giornale osserva poi che occorre la conferma del tempo ai discorsi, che si udirebbero in Francia con maggiore piacere, se non fossero troppo spesso smentiti dai fatti.

L'opinione che occorra vedere Hitler all'opera prima di credere alle sue parole si ritrova in tutti rilievi dei giornali parigini ed è svolta con particolare vigore nel commento del «Temps», il quale insiste particolarmente sul danno che l'eccesso del hitlerismo avrebbe fatto alla causa germanica nel territorio della Sarre.

A questo proposito tutti i giornali sottolineano il significato assunto dalla manifestazione simbolica di Sulzbach nella Sarre ove 60 mila persone avrebbero giurato che mai il loro paese sarebbe stato infestato dalla «peste» hitleriana.

Il giornale ne deduce da tale posizione assunta da quella riunione di protesta, che il mantenimento dello «statu quo» sarebbe attualmente possibile nella Sarre. Per ciò che concerne l'atteggiamento della Francia nella questione del plebiscito l'organo del Quai d' Orsay replica al «Reichsführer» che esso non potrebbe essere modificato in alcun caso poichè si limita alla difesa delle disposizioni del trattato ed alla libertà di voto.

«La Francia, che non ha alcuna mira territoriale — conclude il «Temps» — e non domanda che il giusto svolgimento del plebiscito, è pronta ad ascoltare tutte le parole di pace, salvo a non prenderle in considerazione se gli atti non le confermeranno».

Il giuramento a Hitler prestato dai funzionari statali in Germania

Monaco di Baviera, 28

Il solenne giuramento di fedeltà ad Hitler, prestato da tutti i funzionari statali, è stato preceduto da due discorsi dei Ministri Esser e Wagner, che hanno rilevato che oggi i funzionari statali non giurano più alla costituzione ma al Capo del movimento social-nazionale e sono tenuti al pari dei gerarchi del partito a lottare per Hitler. Il tempo dei funzionari apolitici è superato. Oggi anche tutti i funzionari statali devono trovarsi nelle prime file del nazional-socialismo.

Un triumvirato reggerà le sorti della Germania?

Londra, 28

L'Agenzia Reuter apprende da buona fonte che il generale Goering, Blomberg e Rudolf Hess formerebbero un triumvirato che, sotto la guida personale di Hitler, reggerà le sorti della Germania. Secondo informazioni dell'Agenzia Reuter si prevede che Hitler renderebbe di pubblica ragione tali nomine al prossimo congresso di Norimberga e che Goering sarebbe nominato Vice Cancelliere, con l'incarico di dirigere gli affari politici del Reich, Blomberg si occuperebbe della difesa nazionale, mentre Hess sarebbe nominato Segretario del partito nazional socialista.

Le misure restrittive per le associazioni confessionali

Monaco di Baviera, 28

In tutta la Baviera sono state prorogate a tempo indeterminato le misure restrittive le attività delle associazioni confessionali.

Velleità tedesche

Sezioni pangermaniche create in Svizzera

Roma, 28 *(per telefono)*

Informano da Ginevra che desta in tutta la Svizzera un penoso senso di stupore e di indignazione l'annuncio che a Sangallo e a Basilea sono state create sezioni di una lega pangermanica, il cui programma sarebbe quello di annettere la Svizzera alla Germania.

Fervida attesa a Napoli

per il lieto evento dei Principi di Piemonte

Gli artigiani preparano una artistica culla

Napoli, 28 *(per telefono).*— Mentre tutta Napoli vive nella attesa del lieto evento in casa dei Principi di Piemonte, artisti e artigiani della città lavorano alacremente alla preparazione della culla destinata all'augusto nascituro.

Sin dal primo momento il comitato stabilito per la circostanza stabilì che la culla dovesse essere frutto di lavoro tipicamente napoletano. Innanzitutto si cominciò infatti a studiare i vari generi di legname da impiegare, e la scelta cadde sul «Paduca». Per le decorazioni si pensò alla tartaruga e al cammeo.

Scelto il materiale si provvide a distribuire gli incarichi alle migliori ditte specializzate ed agli istituti meglio attrezzati per i vari generi di lavorazione. A Torre del Greco, alla famosa scuola che prende il nome della Principessa di Piemonte, sono stati lavorati cammei raffiguranti il panorama della città, il Castello Angioino e quattro amorini raffiguranti le stagioni. La ditta Ascione, anche di Torre del Greco, ha lavorato i coralli, una sfera con i colori reali.

Per la tartaruga si sono occupati gli artigiani fratelli Ricciardi. La scuola professionale «Regina Elena di Savoia» ha ricamato per le lenzuola e le federe, mentre il tulle, che è un fine lavoro di ricamo, e le copertine di raso sono stati eseguiti dalla ricamatrice napoletana Nunzia De Simoni.

La culla poggia su una base ottagonale oblunga in palissandro, finemente listato d'argento, su cui si avvincono due stupende aquile d'argento. Le due aquile, che porgono e custodiscono gli stemmi della Casa regnante e della città, recano l'arco a cui è affidato il guscio dondolante. L'arco porta delicati motivi di foglie: quercia, simbolo della forza, ulivo, simbolo della pace e alloro, simbolo della vittoria.

Un breve motivo di tartaruga scanellata, ornato di una collana di rosei coralli e sormontato da una sfera di uguale colore, trionfa sulla base al centro dell'arco.

Il guscio, in legno di paduca, internamente laccato e dorato, in modo da renderlo facilmente lavabile, è all'esterno fasciato da tartaruga a doghe concave, saldate l'una all'altra con segmenti d'argento, che ripetono lo stesso motivo delle foglie di quercia, olivo e alloro.

I quattro amorini, rappresentanti le quattro stagioni, si stagliano nitidi sul panorama di Napoli, dominato dal Vesuvio e dai Castelli. Ogni dettaglio è stato minuziosamente curato.

Non si è mancato di rendere assai pratico l'uso della culla, alla quale un apposito meccanismo imprimerà un dolce dondolio al solo tocco di una maniglia.

La culla sarà consegnata ai Principi in forma ufficiale dal Duca Niutta, e l'accompagnerà un artistico album, contenente centinaia e migliaia di nomi di coloro che hanno sottoscritto per il dono. In tale elenco figurano persone di ogni ceto sociale, dalle più modeste alle più ricche e alle stesse poverissime, le quali tutte hanno voluto concorrere, sia pure in minima parte, alla creazione dell'oggetto inteso a dare la prova tangibile dell'amore di cui Napoli circonda i Principi di Piemonte e Casa Savoia.

ORDINAMENTO CORPORATIVO

I Sindacati dell'Industria

e la nuova struttura delle organizzazioni

Roma, 28

L'Agenzia «Delta» annuncia che, in base ai nuovi statuti riguardanti le associazioni sindacali dei lavoratori dell'industria, aderiscono alla Confederazione le seguenti associazioni:

1) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'abbigliamento — 2) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria dell'acqua, gas, elettricità — 3) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'alimentazione — 4) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'arredamento — 5) Federazione nazionale fascista dei lavoratori della carta e stampa — 6) Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie chimiche — 7) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'edilizia — 8) Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie estrattive — 9) Federazione nazionale fascista dei lavoratori delle industrie meccaniche e metallurgiche — 10) Federazione nazionale fascista dei lavoratori della pesca — 11) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dell'industria tessile. — 12) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello spettacolo — 13) Federazione nazionale fascista dei lavoratori del vetro e della ceramica — 14) Federazione nazionale fasciseta degli addetti alle comunicazioni elettriche — 15) Federazione nazionale fascista degli autoferrotramvieri ed autointernavigatori — 22) Sindacato nazionale fascista degli autisti — 17) Federazione nazionale fascista dei lavoratori dei porti — 18) Federazione nazionale fascista degli addetti ai servizi ausiliari del traffico e trasporti varii — 19) Federazione nazionale fascista della gente del mare — 20) Federazione nazionale fascista della gente dell'aria — 21) Sindacato nazionale fascista del teatro lirico — 22) Sindacato naoiznale fascista del teatro drammatico — 23) Sindacato nazionale fascista degli artisti di operetta, riviste e varietà — 24) Sindacato nazionale fascista degli sportivi professionisti — 25) Sindacato nazionale fascista degli attori e tecnici cinematografici — 26) Sindacato nazionale fascista degli scenotecnici — 27) Sindacato nazionale fascista degli orchestrali e bandisti — 28) Sindacato nazionale fascista degli impiegati e tecnici dello spettacolo — 29) Sindacato nazionale fascista degli operai dello spettacolo.

La delegazione italiana
partecipa al convegno della Commissione penale

Berna, 28

Si è riunita in questi giorni la commissione internazionale e penitenziaria per discutere un importantissimo ordine del giorno. La delegazione italiana, formata da S. E. Giovanni Novelli e dall'on. prof. Ugo Conti, senatore del Regno, ha preso parte con grande efficacia alla discussione dei temi riguardanti la possibilità di formulare un trattato tipo di estradizione, la revisione di norme riflettenti il rimpatrio e l'assistenza dei condannati stranieri liberati dal carcere, l'esame scientifico dei detenuti, la modificazione dell'ordinamento dei congressi penali e penitenziari e la possibilità di convenzioni internazionali sul trattamento dei detenuti.

Si è presentata l'occasione di mettere in evidenza la grandiosa organizzazione dell'assistenza post-carceraria, alla quale in Italia il ministro De Francisci ha dato vivo e fecondo impulso, inquadrandola nell'opera di assistenza sociale, voluta e creata dal Duce.

Provvida fondazione
pei figli dei medici

Roma, 28

L'Agenzia «Delta» ha notizia di una importante iniziativa promossa dal Sindacato nazionale fascista dei medici. Si tratta della Fondazione di tre collegi, di cui uno a Roma, un secondo a Napoli e un terzo in una città dell'Italia Settentrionale per l'istruzione secondaria superiore e universitaria dei figli dei medici. Ai fondi necessari sarà provveduto con la devoluzione di metà del provento dei certificati medici a pagamento, il cui gettito si calcola possa raggiungere, quando tutti i Sindacati provinciali dei medici avranno impiantato il servizio, non meno di due milioni l'anno e forse anche tre.

55,592 viaggiatori
nei treni popolari

Roma, 28

Ieri 26, con sessantotto treni, ed oggi 27, con un treno popolare per coloro che non sono liberi dal lavoro la domenica, si sono trasportati 55.592 viaggiatori su di un percorso medio di andata e ritorno di km. 320.

Il Consiglio di Stato
Interessante causa che riguarda i sottufficiali

Roma, 28

Il maresciallo di Cavalleria Comis Emilio, dopo l'annullamento della dispensa dal servizio pronunziato dalla IV Sezione del Consiglio di Stato, nel 1932, ora stato richiamato in servizio.

Poco dopo però veniva collocato a riposo d'autorità a sensi dell'Art. 13 del T. U. sulle pensioni.

Ricorreva di nuovo il Comis e la IV Sezione prodotta con una perspicua, lucida, decisione, testè pubblicata, estesa dal cons. Bozzi (Pres. Sen. De Vito) annullava il nuovo provvedimento considerando tra altri importanti motivi, che per quanto ampia possa essere la facoltà discrezionale del Ministro, essa «non potrà mai giungere a tal punto da consentire un provvedimento, senza che per lo meno esistessero fatti o circostanze atti a giustificarlo» e che nella stessa documentazione del Ministero si avverte «un aperto contrasto» tra la motivazione del provvedimento ed i precedenti di carriera sui quali il giudizio del Ministro avrebbe dovuto necesariamente trovare il suo giuridico fondamento. Il Comis fu difeso dagli avvocati Sciacca, Augè e De Martino.

La Fiera di Lipsia

Lipsia 28

La riunione autunnale della Fiera di Lipsia si è aperta alla presenza delle autorità governative e di numerosi partecipanti con la sua tradizionale semplicità.

L'affluenza dei visitatori italiani, data la situazione generale, è più che soddisfacente, essendo intervenuti commercianti ed industriali da ogni parte d'Italia, specialmente dalle Puglie, dalla Sicilia e dalla Sardegna.

E' anche notevole la partecipazione estera di altri paesi; al riguardo è da rilevare che transitarono per l'Italia molti visitatori provenienti dalle lontane Indie, dal Giappone e dal Perù, nonchè dai paesi mediterranei tra cui la Grecia e l'Egitto.

Agevolazioni per la Fiera di Graz

Graz, 28

Come negli anni precedenti anche quest'anno tutti i visitatori della fiera campionaria di Graz godranno una riduzione del 50 per cento su tutte le ferrovie austriache. Per ottenerla è sufficente esibire la tessera della fiera. Essa autorizza inoltre gli stranieri all'entrata in Austria senza alcun visto. La tessera, che dà la possibilità di visitare la fiera di Graz anche ripetutamente nello stesso giorno, si può acquistare presso tutte le rappresentanze della Fiera di Graz e negli uffici della Fiera, a Graz, Jakoministrasse.

Le ferrovie ungheresi, italiane, jugoslave, romene, bulgare e cecoslovache, come pure le ferrovie del Regno di Germania, inoltre una serie di linee d'autocorriera stiriane e le società di navigazioni, impartiscono pure riduzioni sui biglietto di viaggio ai visitatori della Fiera di Graz.

Manifestazioni festive
ad Innsbruck

Innsbruk, 28

La fine dell'estate 1934 donerà ad Innsbruk una rinnovata piena stagione, dacchè fra il 1 e il 9 settembre avranno luogo parecchie manifestazioni in grande stile. L'apice delle festività sarà rappresentato dal «Giubileo provinciale della liberazione del Tirolo 1809» evento storico che si ripeterà quest'anno per la 125.a volta. Domenica, il 2 settembre avrà luogo un grande corteo, cui parteciperanno circa 40.000 uomini, membri delle società di tutte le regioni della provincia, di camerati di tradizione, vincia.

Il glorioso posto del Tirolo, lo Iselfeld, sarà campo centrale per un'onoranza agli eroi, dedicata ai difensori del 1809 ma anche ai caduti della grande guerra, di cui quest'anno si ripete il ventesimo anniversario della discesa in campo. Imponenti fuochi sulle alture, una grande esibizione di costumi popolari, infine una gara di tiro a segno provinciale commemorativa che durerà parecchi giorni concluderanno la grande solennità.

Con lo "Zepp„ su rotaie
a Bad Krenzen

Vienna, 27

La voce popolare, con diminutivo eloquente, chiama l'auto a rotaie lo «Zepp» raffrontando la sua forma allungata a quella di uno Zeppelin.

Per la sua costruzione, per la sua capacità ridotta a 56 viaggiatori e perchè corre sulle rotaie ferroviarie, potrebbe anche chiamarsi, con esattezza, autobus a rotaie a trazione elettrica.

La denominazione ufficiale è «autovettura a rotaie rapidissima».

E' interessante anche l'origine dello «Zeppelin a rotaie». La crescente concorrenza causata dalle autocorriere, costrinse l'amministrazione delle Ferrovie federali a sforzi raddoppiati, intesi sopratutto ad aumentare la rapidità e la comodità del viaggio.

Il passaggio di un numero dei viaggiatori alle autocorriere avrebbero forzatamente portato con sè la condizione d'una diminuzione di treni, a grande svantaggio delle ferrovie che di nuovo avrebbero tirato la più corta.

Con l'attivazione di codeste autovetture a rotaie fu rimediato, con immediatezza radicale, al danno. Indipendentemente dalle minime spese di attività, il sistema, per la sua rapidità, permette di godere il paesaggio senza alcun ostacolo.

Le «auto - rapide a rotaie» a quattro assi dell'Austro-Daimler Puch S. p. A., esperimentate con ottimi risultati su molti percorsi, sono state, per le loro innumeri qualità, attivate sul percorso Vienna - Grein - Bad Kreuzen. I pregi più evidenti, in raffronto ai vecchi trenetti a vapore, furono già enumerati esaurientemente, vogliamo aggiungere soltanto alcuni aridi dati tecnici, destinati a quelli che s'interessano particolarmente alla costruzione di queste vetture.

La vettura a rotaie Austro-Daimler, provvista di pneumatiche a quattro assi, è messa in azione da due motori a benzina a sei cilindri, ognuno sviluppante 80 Hp., i quali sono collocati nei carrelli. Malgrado questa potenzialità relativamente esigua, la vettura, in grazia al suo peso leggero raggiunge velocità di oltre 100 km. all'ora. Che questo metodo di costruzione leggera sia possibile soltanto con l'uso della molleggiatura ad aria, sia accennato soltanto di volo. La trasposizione di energia, da ognuno dei motori a una delle assi del carrello, è ottenuta a mezzo di scambio differenziale idraulico che permette uno scambio graduato. Dimodochè, tanto la messa in moto, l'acceleramento, la fermata della vettura avvengono senza alcuna scossa e nel tempo minimo. Lo spazio dei motori è sfruttato ad uso sedile per il conducente ed è totalmente diviso dagli spazi per passeggeri. Le poltrone di paglia comodamente imbottite sono ricoperte di pelle e rendono i viaggi, anche prolungati, comodi e piacevoli. Con ciò non va dimenticato che, in grazia ad un sano sistema di tariffe delle Ferrovie Federali Austriache, su queste vetture il prezzo del biglietto equivale al viaggio normale di terza classe, con mezzo tassa di diretto.

La vettura a rotaie Austro-Daimler a quattro assi è costruita in perfetta forma aerodinamica, per cui la resistenza dell'aria è ridotta a un minimo, sicchè, con relativamente piccoli motori, che operano silenziosi, si ottengono grandi velocità.

La forma aerodinamica, che concede al veicolo aspetto piacentissimo ha risvegliato non soltanto l'ammirazione degli intenditori nostrani, bensì anche degli stranieri; ed ora questa forma, per la costruzione di simili vetture è ricercatissima.

Non si negherà che l'uso d'un mezzo di trasporto così moderno su questo percorso, porterà allo Strudengau e alla sua famosa stazione climatica Bad Kreuzen, nuovo afflusso di forestieri e di ammiratori.

La signora Lupescu sotto falso nome
va a visitare Voronoff

Vienna, 28

I giornali ungheresi hanno ricevuto la notizia che la signora Irene Lupescu sotto il nome di Valdescu Santuzza è rimasta due giorni a Budapest proseguendo poi, venerdì, alla volta di Vienna.

Tale notizia aveva fatto correre la voce che essa fosse caduta in disgrazia alla Corte romena. Effettivamente la signora Lupescu è giunta anche nella capitale austriaca ove si è intrattenuta per alcune ore proseguendo quindi, secondo quanto si dice, per Salisburgo, per fare una visita al prof. Voronoff che, come si sa qualche mese fa ha sposato una signorina ventenne che è, appunto, nipote della Lupescu.

Da Salisburgo la signora Lupescu proseguirà alla volta di Parigi ove attenderà l'arrivo per il prossimo ottobre di Re Carol.

Cadono così tutte le voci relative alla disgrazia della signora Lupescu.

Upton Sinclair si dà alla politica

San Francisco, 28

Il famoso scrittore Upton Sinclair ha accettato d'essere designato per la candidatura come rappresentante democratico nelle prossime elezioni governatoriali dello Stato di California.

Il trasporto delle merci in Russia
mediante convoglio aereo

Mosca, 28

In seguito al soddisfacente risultato degli esperimenti dei quali è stata data notizia giorni or sono, si è deciso di dare pratica attuazione al trasporto aereo delle merci mediante convoglio formato da un aeroplano normale che ne trasporta altri due senza motore. I convogli sono destinati a fare servizio per il trasporto di merci e posta tra Mosca, Karkov e l'Ucraina. I sacchi di posta saranno lanciati mediante paracadute sulle singole località di destinazione sorvolate.

(Radio Stefani)

Il giro aereo del mondo
di un aviatore americano

Copenaghen, 28

L'aviatore americano John Light ha preso il volo da Cartwright nel Labrador per Jukuabehab in Groenlandia, prima tappa del periplo aereo intorno al mondo che si propone di compiere. Egli proseguirà per l'Islanda e di là per le Orcadi.

Due aerostati tedeschi
atterrati in Francia

Parigi, 28

I giornali pubblicano che un pallone sferico tedesco che recava a bordo tre passeggeri ha atterrato in un campo sul territorio del Comune di Arsennes. I documenti dei passeggeri sono stati verificati e trovati regolari. Si apprende che un altro sferico tedesco ha atterrato nel dipartimento di Correze. I palloni avevano preso parte al concorso internazionale dei palloni liberi che ha avuto luogo sabat oscorso a Düsseldorf.

Ladro che in prigione
deruba un compagno!

Pavia, 28

Un certo Giulio Paccoppi da Offanengo, in quel di Cremona, lattivendolo, detenuto nel carcere di Pavia per furto, ha trovato modo di truffare anche un compagno di prigionia. Il Paccoppi mostrava a certo Antonio Dellera, detenuto con lui, un modulo, naturalmente falso, con il quale lo si invitava a ritirare mille lire all'ufficio postale.

Dietro la cessione di questo modulo il Dellera faceva pervenire dai suoi parenti al Paccoppi indumenti e cibarie per una somma di 600 lire, ma quando si seppe truffato denunziò ogni cosa alle competenti autorità.

Così ancora una volta il lestofante è comparso dinanzi al Tribunale, il quale lo ha condannato a 15 mesi di reclusione e a 1500 lire di multa, dichiarandolo nel tempo stesso delinquente professionale e assegnandolo ad una colonia agricola.

"Guardie di Ferro„ condannate
per provocazione a disordini

Bucarest, 28

Il Tribunale ha condannato l'ex deputato Stoiesco a 18 mesi di prigione e 36 studenti a pene varianti da sei a dodici mesi. — Dieci studenti sono stati assolti.

Gli imputati, tutti membri delle disciolte «Guardie di Ferro», dovevano rispondere di provocazione a disordini.

Le forze comuniste
minacciano Chang-Shai

Sciangai, 28

La città di Chang Shai, capitale della provincia dell'Hunan, è in preda al terrore in seguito allo scacco subito dalle truppe regolari cinesi nello scontro con le forze comuniste al confine sud occidentale della penisola che, al comando dei capi comunisti Peng Te Huai e Hsiao Ko, minacciano di impadronirsi della città. Il Maresciallo Kiang Kai Shek ha ordinato al comando dell'aviazione di bombardare le truppe avversarie.

(Radio Stefani)

La morte della principessa Paleologo
che discendeva da Costantino il Grande

Londra, 28

Dopo quattro mesi di malattia è deceduta all'età di 86 anni la principessa Eugenia Paleologo, che vantava la discendenza diretta da Costantino il Grande e per qualche tempo ebbe anche pretese al trono di Grecia. Di gran cuore e generosità la principessa trascorse tutta la sua vita facendo beneficenza e curando personalmente varie opere di carità nelle quali profuse tutto il suo patrimonio, fino a che nel 1931 fu dichiarata fallita. Era conosciutissima nei quartieri più umili della City.

La morte di un insigne prelato

Durham, 28

E' deceduto monsignor W. H. Brown, protonotario apostolico, ex prelato domestico di Sua Santità. Monsignor Brown aveva 82 anni e ricopriva fra le altre cariche anche quella di presidente dell'Università di Ushaw fino dal 1910.

La morte dell'esploratore Edgeworth David

Sidney, 28

Il noto esploratore Sir Edgeworth David è morto all'età di 76 anni. Aveva partecipato alla spedizione antartica di Shackleton del 1907-1909.

Immane incendio a Chicago
nel parco del bestiame

Chicago, 28

Un incendio di vastissime proporzioni si è sviluppato nel famoso parco di bestiame di Chicago da cui si elevano dense nubi di fumo che in certi momenti finiscono col coprire l'intero distretto. Decine di pompe da incendio accorrono sul luogo del disastro e numerose persone si prodigano per sottrarre il maggior numero possibile di animali alla distruzione. Le fiamme linguéggiano lungo tutto il fronte dei vasti fabbricati, alimentate da un forte vento.

(Radio Stefani)

Enormi danni in India
per lo straripamento del Gange

Calcutta, 28

Alcuni comunicati ufficiali sui danni subiti dai raccolti in seguito allo straripamento del Gange e dei suoi affluenti dicono che essi sono enormi. Centinaia di capi di bestiame sono andati perduti. In certi punti i fiumi Eona e Gange hanno raggiunto il livello più alto registrato negli ultimi dieci anni.

(Radio Stefani)

Altre inondazioni in Polonia
Nove persone annegate

Varsavia, 28

In seguito a straripamento dei fiumi nella provincia di Lublino, sono stati sommersi diciassette piccoli centri ed una ottantina di villaggi.

Nove persone sono annegate.

VITA ECONOMICA

Gli indici dei prezzi all'ingrosso

Milano, 28

Il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di agosto la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso è diminuita del 0.30 per cento essendo passata da 275.70 a 274.86 e conseguentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 36.26 a 36.38.

All'estero l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è aumentato negli Stati Uniti d'America da 111.5 a 112.5 e diminuito in Germania da 100.2 a 100.1. E' rimasto stazionario in Inghilterra a 93.3.

L'industria italiana
Progressi nella produzione

Roma, 28

Da calcoli fatti dal Ministero delle Corporazioni, l'«Agenzia d'Italia» deduce che l'indice generale della produzione italiana, fissando a 100 quello del 1928 che era a 72.2 nel gennaio 1934, nel giugno successivo era a 83.7. Diviso per indici di categoria, sempre in rapporto al 1928 l'industria tessile è passata da 50 nel gennaio 1934 a 64,2 nel giugno dello stesso anno, l'industria metallurgica da 71,7 a 77, l'industria meccanica da 70,9 a 75,4, l'industria cartaria da 108,2 a 126,3, l'industria delle costruzioni da 89,6 a 154,6, l'industria produttrice di energia, calore e illuminazione da 117,0 a 132,5.

Gli indici elementari del movimento industriale per il mese di giugno 1934, sono poi i seguenti: (La cifra fra parentesi è quella del gennaio 1934). Filatura del cotone, quantità prodotte, 84,6 (86,2); tessitura del cotone, quantità prodotta, 79,5 (82,8); trattura della seta, quantità prodotta, 25,8 (17,0); tessitura della seta, telai ora lavorati 83,3 (83,7); industria del rayon, quantità prodotta 190,5 (158,7); filatura del lino e della canapa fusi ora lavorati 78,5 (92,1); tessitura del lino e della canapa telai ora lavorati 71,7 (74,1); filatura della juta, fusi ora lavorati 91,5 (90,9); tessitura della juta, telai ora lavorati 89,6 (87,3); acciaio quantità prodotta 85,6 (86,2); ghisa 104,7 (102,6); ferro leghe 194,2 (217,2); alluminio 519,0 (231,3); mercurio 35,7 (25,3); antimonio 108,4 (93,6); fonderie di seconda fusione, occupazione operaia 79,8 (72,2); industria automobilistica 87,8 (79,0); officine di materiale ferroviario 52,4 (50,4); officine di materiale elettrico 87.3 (87,2); cantieri navali 53,5 48,1); officine di materiale specializzato 90,8 (86,6); officine meccaniche varie 70,4 (70,4); carta e cartoni, quantità prodotte 136,8 (118,7); pasta legno 190,9 (83,4); costruzioni approvate nelle grandi città 145,8 (81,0); opere pubbliche, occupazione operaia 190,3 (123,4); energia elettrica, quantità prodotta 138,8 (120,8); gas luce, consumo 129,0 (107,2).

L'industria italiana della carta
alla Fiera del Levante

Roma, 28

Informa l'Agenzia «GEA» che anche la fiorente industria italiana della carta, che vanta oltre otto secoli di vita attiva, si appresta a dar mostra della propria attrezzatura ed organizzazione alla Fiera del Levante, dove ha già allestito un proprio Padiglione, nella Mostra Forestale Montana «Arnaldo Mussolini».

L'indusria della carta che trae alimento fondamentale dal legno di abete e specialmente da quello di pioppo, non poteva trovare miglior posto di quello della Mostra Forestale, che collega e riassume le attività economiche ed agricole di parecchi importanti settori della vita nazionale. Il punto più saliente e caratteristico del Padiglione dedicato alla industria italiana della carta sarà la dimostrazione visiva, grafica, fotografica e con appositi modelli di macchine, degli sviluppi conseguiti sino ad oggi, e della dimostrazione del come si passa dal bosco alla fabbricazione della carta ed al giornale. Un aspetto ancora più interessante sarà la rassegna completa dei prodotti tipici di quest'industria, dalla carta finissima ai cartoni, alla carta patinata, alla carta tinta.

Rileva a questo proposito l'Agenzia «GEA» che secondo le rilevazioni della Federazione Nazionale dell'Industria della Carta, gli stabilimenti inquadrati al 31 dicembre 1933 ascendevano a 338, con un complesso di 380 stabilimenti e di 23.777 addetti. La statistica del Ministero delle Corporazioni considera 271 cartiere con un'occupazione complessiva di 20.847, perchè trascura le aziende aventi meno di 15 operai. Il fabbisogno medio normale italiano può valutarsi intorno ai 4 milioni di quintali all'anno, di cui 3 milioni e mezzo di carta e mezzo milione di cartone. Nella scala del consumo dei vari Paesi, gli Stati Uniti occupano il primo posto, con una media di q. 70 all'anno e per abitante, e sono seguiti dall'Inghilterra con q. 35, dalla Germania con q. 28, dalla Francia, dal Belgio, dalla Svizzera, dalla Svezia, dalla Norvegia, e poi dall'Italia.

La Marina mercantile italiana
da carico

Roma, 28

Le cifre riferite dall'Agenzia «La Corrispondenza» circa il grande e continuo incremento assunto dalla Marina mercantile ellenica da carico (nel 1920 tonn. 493.998 di s. l.; 1934 tonn. 1 milione 507.260) appaiono nei circoli competenti italiani tali da far seriamente riflettere.

Essi si domandano se veramente non sia il caso di provvedere energicamente ad una più grande partecipazione della nostra marina da carico ai traffici mondiali, restituendo alta bandiera italiana, anche in questo campo, in cui essa vanta tradizioni gloriosissime, il suo posto di preminenza.

L'Italia, si osserva, ha conquistato una posizione ambitissima nel campo della Marina da passeggeri, e questa non dovrà certo essere trascurata, ma è evidente che le nostre tradizioni e i nostri vitalissimi interessi esigono un parallelo sviluppo della marina da carico.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Fichi freschi da L. 30 a 50 — Limoni al cento da 9 a 12 — Mele da 40 a 50 — Noci comuni da 180 a 250 — Pere da 50 a 80 — Pesche da 50 a 120 — Uva da 50 a 90 — Aglio da 20 a 30 — Fagioli freschi non sbucciati da 30 a 50 — Tegoline (fagiolini) da 30 a 50 — Insalata da 35 a 50 — Patate da 18 a 20 — Radicchio da 40 a 100 — Sedani da 10 a 30 — Spinaci da 60 a 80 — Verze da 20 a 25.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Fichi freschi da L. .050 a 0.65 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.15 — Mele da 0.50 a 1 — Noci comuni da 2.30 a 3.10 — Pere da 0.75 a 1 — Pesche da 0.65 a 1.60 — Uva da 0.65 a 1.20 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli freschi non sbucciati da 0.60 a 1 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 0.90 — Insalata da 0.45 a 0.65 — Patate da 0.25 a 0.30 — Radicchio da 0.50 a 1.30 — Sedani da 0.15 a 0.40 — Spinaci da 0.80 a 1 — Verze da 0.30 a 0.35.

Polleria
(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 2.80 a 3 — a peso morto a 7 — Conigli da 1.60 a 1.80; a 3.80 — Galline da 4.20 a 4.60; da 6 a 8 — Oche da .50 a 2.70; a 7 — Piccioni da 1.50 a 1.75 — Polli da 4.50 a 5; a 7 — Tacchini da 3.50 a 3.70; a 6 — Uova da 0.37 a 0.40.

Cereali
(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 77 a 80 — Granoturco giallo da 72 a 74 — Granoturco bianco da 70 a 72 — Segala da 57 a 58 — Avena da 43 a 46.

Legna, carbone e foraggi
(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 9 a 10 — Erba spagna da 10 a 11 — Paglia da 11 a 12.

Legna di faggio, rovero (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 5 a 6.50.

Domande d'importazione
di merci francesi contingentate

L'Ufficio provinciale dell'economia corporativa di Udine comunica, agli interessati, che le domande d'importazione di merci francesi contingentate per il trimestre ottobre - dicembre c. a. debbono essergli presentate, per l'inoltro al Ministero delle Finanze, non oltre il giorno 6 del mese di settembre p. v.

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 28	MILANO 28
Rendita 3.50 olo	87.30	87.10
Pr. Conv.	88.—	88.02
Obbl. Ven. 3,50	93.70	93,65
B. T. n. 1924	—	—
B. T. n. 1934	100.65	100.5
B. T. n. 1940	107.20	107.2
B. T. n 1941	107.50	107.4
B. T. n. 1943	101.40	101.3
B. d'Italia	—	1620
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Soc. Adr. Elet.	—.—	213.—
Edison	706.—	702.—
Fiat	—	284.50
Cascami seta	—	259.—
Snia Viscosa	—	275.—
Terni	180.—	178.—
Cosulich	22.—	23.—
Assic. Generali	3985	—
Riun. A.	1950	—
Riun. B.	1875	—
Assicurat. Ital.	550.—	—
Francia	77.—	77.—
Londra	53.39	53.39
Svizzera	381.20	381.20
New York	11.53	11.53
Berlino	—	459.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159 65
Praga	—	48.75
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28 - 8
st. Ricostr. Ind. 5, S,T,E,T, 4 olo	511.—	511.—
Op. Pub. IRI 4,50	502.50	501.50
" " Elfer 4,50	501.75	502.50
Pubbl. Util. 6 olo	507.—	507
id. s. tel. 6 olo	507.25	507.25
Cr. Nav. 6,50 olo	517.20	515.—
Edison '31-6 olo	506.50	506.75
Emiliana 6 olo	503.50	503.—
Mer. Elett. 6 olo	503.50	503.75
Soc. Es. Tel. 6 olo	503,50	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Alti riconoscimenti ai mutilati

Sul bellissimo mensile «La Vittoria» che è il mezzo simpaticissimo di collegamento fra la Presidenza centrale della Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra e gli iscritti alla associazione stessa, abbiamo trovato nel numero di luglio un lungo articolo con fotografie dal titolo «L'esempio di Pordenone».

Vorremmo riportare qui per intero quanto F. M. dice in quella intera pagina dedicata alla sezione pordenonese, ma non possiamo per la solita mancanza di spazio. L'articolista parla con ammirazione della opera di assistenza invernale svolta dalla sezione pordenonese, della sua formidabile efficenza numerica che si rivela in 848 soci regolarmente tesserati, e quindi elogia vivamente l'ardito progetto di costruire in Pordenone la Casa del Mutilato progetto «che ha fatto (e fa tuttora) tremare le vene e i polsi a città ben maggiori per numero e importanza».

Dopo aver vivamente elogiato la opera assidua, intelligente ed amorosa del presidente C. M. Mario Puppin che si rivela in questa rigogliosa fioritura della sezione pordenonese, il giornale passa a parlare della molto significativa proposta del cieco di guerra Giuseppe Morèt perchè i soci si impegnassero a versare tutti i mesi una piccola quota sulla pensione per erigere la loro casa, tanto più significativa in quanto venne accettata da quasi tutti i mutilati del pordenonese. Cita quindi ad esempio la offerta non meno significativa dei mattoni, ed il generoso gesto del cav. uff. dott. Ernesto Cossetti che ha donato il terreno per la costruenda casa e biasima «l'improvviso ostacolo che si è presentato a sbarrare il cammino alla bella impresa dei mutilati pordenonesi».

Speriamo anche noi con il forte articolista de «La Vittoria», che quella che egli chiama «la mosca sul miele della gioia dei nostri camerati veneti» venga rimossa per una cordiale e gentile resipiscenza di quella persona che dalla Casa del Mutilati temeva chissà quali danni.

Con questo auguri onei chiudiamo, non senza esserci vivamente congratulati con il camerata Puppin per l'alto riconoscimento della sua opera attiva e piena di fede, e con i mutilati pordenonesi per la simpatica eco suscitata dalla loro magnifica iniziativa.

Nel Fascio Giovanile

Il giorno 1 settembre un reparto celere del locale Fascio Giovanile di Combattimento si recherà a Redipuglia ed a Monfalcone. La partenza avverrà alle ore 20 e la prima tappa che avrà per mèta Palmanova sarà dedicata alla istruzione pratica di marcia notturna. A Palmanova i Giovani Fascisti saranno accantonati e potranno così riposare alcune ore per riprendere poi, alle prime luci dell'alba, la via di Redipuglia. Il cimitero degli Eroi della III Armata accoglierà il devoto e profondo omaggio delle giovani Camicie nere che deporranno una corona di alloro sulla tomba del Duca d'Aosta.

Dopo una visita al cimitero ed ai vicini campi di battaglia i Giovani Fascisti continueranno la loro marcia per essere a Monfalcone nella stessa mattina. In questa città sarà visitato il cantiere navale, dando quindi la possibilità ai nostri giovani di far loro conoscere come si costruiscono le più moderne unità della nostra marina da guerra.

A Monfalcone poi sarà consumata la colazione e dopo alcune ore di libertà e di riposo i nostri giovani, con la gaia vivacità che li distingue, inizieranno la via di ritorno a Pordenone dove saranno per le ore 23 circa di domenica.

Questa gita è stata accolta con il più grande entusiasmo da parte dei Giovani fascisti che vedono così realizzato un loro ardente desiderio, quello cioè di poter visitare i luoghi della grande guerra.

Ai Giovani fascisti

Giovedì tutti i Giovani fascisti dovranno trovarsi in sede per comunicazioni. Non è prescritta la divisa.

Opera Nazionale Dopolavoro
II.a Coppa Città di Pordenone

Continuano ad affluire ricchi premi da Enti e Ditte concittadine e siamo già certi che alla Coppa Pordenone è assicurato il più grande successo, come vistosità di premi, di organizzazione e di iscrizioni.

Ad arricchire i già vistosi premi offerti dalle Ditte Guglielmo Cevolin e fratelli Gregoris di Azzano Decimo, è pervenuto a questo Dopolavoro un bellissimo servizio da caffè per sei in elegante astuccio offerto dal Comune di Pordenone e a mezzo della ditta Cevolin, Pirelli ha messo a disposizione dei [illegible] da assegnarsi al meglio classificatosi con gomme Pirelli e così dicasi di Spigan ecc. Il Dopolavoro sentitamente ringrazia.

La sagra del ciclismo

Come annunciato il Dopolavoro [illegible] lavorando per allestire ed organizzare due veramente importanti manifestazioni ciclistiche che avranno luogo nei giorni 8 e 9 settembre p.v.

La prima giornata sarà imperniata principalmente sulle gare su pista per le quali è già assicurato l'intervento di campioni quali Rigoni, Zandonà ecc., alcuni dei quali, in questo momento possono considerarsi i migliori esponenti del ciclismo dilettantistico italiano.

Il giorno 9 invece sarà disputata su strada la II Coppa Città di Pordenone su di un percorso di km. 125 circa con arrivo al campo del Littorio. In attesa dei concorrenti verranno fatte disputare varie gare su pista e poi, come chiusura, vi sarà una grande americana a coppie alla quale parteciperanno tutti i reduci della gara su strada.

Questo in via generale il contenuto della sagra del ciclismo, ma gli organizzatori faranno uscire a giorni un elegante opuscolo dove sarà dettagliatamente esposto il numero e l'ordine delle gare in programma.

Naturalmente tutto questo lavoro organizzativo comporta un non lieve sforzo finanziario, e quindi si fa fin d'ora appello alla cittadinanza tutta perchè in massa voglia affluire al campo del Littorio, dove avrà modo di applaudire i ciclisti taluno dei quali reduci dai campionati del mondo e nel contempo contribuire alla riuscita della manifestazione.

Se i risultati saranno soddisfacenti è intenzione di questo Dopolavoro di svolgere con il prossimo anno, una attività più intensa e dare anche a Pordenone una squadra ciclistica in grado di tener in alto il prestigio della nostra città in questo ramo di sport che ha saputo nel passato dare tante soddisfazioni e creare campioni della classe dei compianti Bottecchia e Piccin i quali non dovranno così presto essere dimenticati, ma invece come esempio di una mèta da raggiungere, acciò le sorti ciclistiche pordenonesi siano degne dei loro nomi, e delle magnifiche tradizioni.

G. G.

Bella vittoria di Stefani

Domenica a Bassano del Grappa si è svolta una grande riunione ciclistica su pista, con la partecipazione degli azzurri reduci del campionato del mondo.

A questa gara partecipava il nostro concittadino Mario Stefani, da poco stabilitosi nella nostra città, riportando una bella vittoria nella gara di mezzofondo, battendo dei veri campioni quali Generati, Pretti, Tumicelli ecc. e classificandosi secondo nella americana gigante vinta da Della Latta - Bini.

Al bravo giovane i migliori auguri.

Beneficenza

Gli amici del signor Giovanni Cadin hanno fatto oblazione alla Opera Nazionale Balilla di lire 90 per onorare la memoria della compianta sua figlia Nelly.

Opere assistenziali

Offerte pervenute al Comitato Comunale Ente Opere Assistenziali:

Elettricisti Gruppo Cotonificio Veneziano per onorare la memoria della defunta sig.ra Nelly Cadin, consorte del loro superiore capo tecnico sig. Ugo Zotti, hanno versato lire 60.

Allo stesso Ente: N.N. lire 10.

Si rettifica la oblazione fatta dalla signora Marina Nicoli che devesi leggere lire 50 e non lire 5.

Il Comitato sentitamente ringrazia.

CORDENONS

Chiusura della colonia

La popolazione cordenonese è accorsa domenica scorsa in massa per assistere alla manifestazione di chiusura della Colonia elioterapica, che è riuscita una serena ae gioiosa festa di bimbi ridonati alla salute, dopo quaranta giorni di cura all'aria libera ed al sole.

Nei volti ilari ed abbronzati dei piccoli coloni erano impressi con realistica evidenza gli efficaci risultati conseguiti in questo periodo di vita sana metodicamente condotta, che ha ritemprato le deboli e gracili energie di trecento bimbi, tutti figli del Popolo, in questa oasi di salute.

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 16.30, alla presenza di tutte le autorità locali, tra le quali abbiamo notato: l'Ispettore di zona dei Fasci, il Podestà, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, il Presidente dell'O. N. B., il Comandante del Fascio Giovanile, con il reparto e la fanfara, il comandante della M. V. S. N., il V. Presidente dell'O. N. D. i sanitari dell'O. N. B., il Segretario comunale, il Comandante la locale stazione dei Reali Carabinieri, la direttrice e gli assistenti della Colonia e altre; erano rappresentate le organizzazioni giovanili.

Un manipolo di Balilla e di Piccole Italiane intona gli inni della Patria, sotto l'esperta direzione del m.o G. Rossi, riscuotendo unanimi applausi dai presenti.

Pure molto applauditi furono i piccoli e bravi interpreti dei due lavori teatrali in un atto «Chi la fa l'aspetti» e «28 ottobre». I piccoli attori hanno sostenuto i ruoli loro assegnati con molta disinvoltura ed affiatamento, frutto di una buona preparazione.

Un manipolo misto di Balilla e di Piccole Italiane esegue gli esercizi dell'anno XII per le Scuole Elementari, sotto la direzione dell'istruttore m.o Mario Springolo.

La Piccola italiana Veneranda Crives recita a nome di tutti i piccoli compagni, con molta vivacità e brio brevi parole di ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito, eseguendo gli ordini del Duce, a creare e a dar vita a quella benemerita istituzione, dove essi hanno trascorso quaranta giorni, che non sono stati, no, un periodo di villeggiatura estiva, ma di vita inteso al ristabilimento delle loro deboli energie fisiche, in un ambiente di intenso, ma disciplinato entusiasmo sotto la vigile cura di assistenti amorosi, nutriti da un cibo sano ed abbondante.

Esprime pertanto il suo ringraziamento al Duce, alla Federazione dei Fasci di Combattimento, al Presidente dell'E. O. A., al Podestà, al Presidente dell'E. O. B., ai generosi oblatori, ai sanitari, alla direttrice ed agli assistenti, promettendo, a nome dei suoi compagni, che stanno osservandola attoniti, di essere grati a tutti i loro benefattori, adempiendo con serietà e disciplina ai loro piccoli doveri.

Un «alalà» unanime fa eco a quello lanciato dalla Piccola Italiana.

Il Sanitario dell'O. N. B. espone in modo sintetico, ma chiaro, i risultati ottenuti da questa cura elioterapica, risultati che non hanno bisogno di essere ulteriormente illustrati o commentati con vani discorsi, poichè se ne vedono chiaramente i segni sulle membra rinvigorite e sul volto ilare dei piccoli.

Tratta poi dei vantaggi ottenuti dalla vita in comune, in quell'ambiente di vita all'aria aperta, vissuta da questi piccoli, alimentati da cibo buono ed abbondante, con l'osservanza scrupolosa dell'andamento progressivo della cura e alternando agli esercizi fisici le efficaci occupazioni intellettuali, quali la lezione di religione, di canto, di coltura fascista.

Invita infine i presenti ad elevare il pensiero al Duce, animatore di innumerevoli provvidenze intese alla rigenerazione della razza.

In un religioso silenzio ha luogo per l'ultima volta la breve, ma significativa dell'ammaina bandiera. — Mentre il tricolore scende lentamente dal pennone, i piccoli rivolgono il loro pensiero a Dio ed al Duce, con in cuore il profondo rimpianto di dover abbandonare quei luoghi, dove hanno vissuto i giorni più belli.

Quindi i piccoli si incolonnano lungo la via del ritorno agli ordini dei rispettivi assistenti, mentre la fanfara del Fascio Giovanile intona «Giovinezza».

La manifestazione ha avuto termine alla Casa del Fascio, con la sfilata dei coloni e dei reparti delle organizzazioni giovanili davanti alle autorità tra i canti degli inni della Rivoluzione.

Gruppo esperantista del Dopolavoro

Il giorno 23 u. s. il Gruppo esperantista di Cordenons ricevette la visita del sig. Antonio Gyurgovitz di Budapest. Erano presenti: il dott. Perulli, v. presidente dell'O.N.D. locale, i membri del Consiglio del gruppo al completo, il rev. Padre Davi e tutti gli esperantisti e simpatizzanti.

Dopo la presentazione del Presidente del Gruppo, geom. Galotti, l'illustre ospite tenne una conferenza sul tema: «Origine, storia, evoluzione dell'Ungheria attraverso i secoli; sviluppo del movimento esperantista ungherese». L'interesantissimo tema, trattato con profondità e chiarezza dall'oratore, tenne avvinto il numeroso uditorio, che alla fine tributò al sig. Gyurgovitz calorosi applausi.

L'illustre ospite, si intrattenne affabilmente con i soci del Gruppo, i quali gli offrirono un rinfresco e gli manifestarono tutto il loro compiacimento per la gradita visita.

FIUME VENETO

L'ingresso ufficiale del parroco di Praturlone

Tra la esultanza della popolazione tutta, ha oggi fatto il suo ingresso ufficiale nella parrocchia di Praturlone, il nuovo Pastore Don Giosuè Paiero, il quale è stato nominato parroco di quella frazione a voti unanimi dei parrocchiani tutti, i quali per antico privilegio, hanno diritto al voto per la nomina del parroco.

Per le consegne era presente il Vicario foraneo don Grovedani.

La cerimonia religiosa per lo insediamento nella parrocchia del nuovo pastore si è svolta nella Chiesa parrocchiale alle ore 10,30. La Chiesa era affollatissima di fedeli, i quali assistevano commossi alla solenne funzione.

Dopo le cerimonie e la messa solenne, vi è stato un banchetto, al quale oltre alle autorità civili ed ecclesiastiche, hanno preso parte tutti i capi famiglia della frazione di Praturlone. Tra le autorità si notavano il Podestà e Commissario del Fascio, il Segretario comunale, il Maresciallo dei Carabinieri di Azzano Decimo, il R. Direttore Didattico di Fiume Veneto, ecc.

Verso la fine del pranzo il Podestà ha pronunciato brevi parole, porgendo il suo cordiale benvenuto come Capo del Comune, al nuovo Pastore.

Ha preso poi la parola il R. Direttore didattico, esprimendo per incarico della popolazione, tutto l'entusiasmo e la gioia dei parrocchiani tutti di Praturlone, per l'insediamento del nuovo parroco, il quale già nel brevo periodo di reggenza della parrocchia, ha saputo farsi amare e altamente apprezzare da tutti, per le sue belle doti di mente e di cuore.

Il nuovo parroco don Paiero, si è alzato infine, ed ha ringraziato le autorità e la popolazione, che tanta calorosa simpatia gli hanno dimostrato sia al momento delle elezioni, come attualmente all'atto dell'insediamento ufficiale.

Il nuovo parroco è stato fatto segno a vibranti acclamazioni da parte dei cento capi famiglia intervenuti al banchetto.

ZOPPOLA

Nel Gruppo bersaglieri

Domenica scorsa alle ore 10 alla sede del Fascio, gentilmente concessa, si è svolta la riunione del Gruppo della Sezione pordenonese dell'Associazione Nazionale Bersaglieri. Era intervenuto il Consiglio sezionale al completo ed era presente il Segretario politico camerata Favero ed il Segretario comunale sig. Luigi Coletti che rappresentava anche rispettivamente l'arma del fante e quella dell'artiglieria. Erano presenti oltre una cinquantina di bersaglieri accorsi con slancio encomiabile o con vero attaccamento alla loro Associazione.

Il Presidente ten. Bortolussi, con uno stringato discorso dopo aver porto un grato e cameratesco saluto al Segretario del Fascio ed al Segretario comunale, ed aver commemorato il bersagliere Eugenio Benedet, uomo, egli disse, di cuore e di fede, à sempre pronto ad ogni chiamata, si rivolse ai bersaglieri presenti incitandoli all'unione intorno alla fiamma cremisi che verrà presto inaugurata. Parlò quindi della grandiosa adunata di Milano del 23 e 24 settembre che dovrà dare la chiara dimostrazione della passione che anima tutti i bersaglieri come tali, come soldati e come italiani dell'Italia fascista; che dovrà essere affermazione di fede e di amore alle glorie bersaglieresche, di profonda devozione al Duce che sarà presente tra i suoi bersaglieri nella grande città delle cinque giornate.

Vivi e ripetuti applausi accolsero le belle parole del presidente.

Si passò quindi alla nomina del capo-gruppo nella persona del sig. Pietro Bortolussi e venne quindi fatta la sistemazione del gruppo con il versamento delle quote sociali e regolarizzazione di ogni posizione personale.

Per la grande adunata di Milano vennero poi seduta stante raccolte diverse adesioni e molte altre verranno raccolte ne. prossimi giorni. A questo proposito il Vice Presidente Gasparella diede lettura di varie circolari del Consiglio Centrale di Roma riguardanti l'adunata milanese.

Si alzò quindi a parlare il Segretario del Fascio C. M. Favero che portò la fervida adesione delle camice nere rispondendo al saluto rivoltogli dal Presidente. Ebbe parole di vivo compiacimento per la compattezza dimostrata dai bersaglieri del Gruppo di Zoppola, e rammentò l'opera gigantesca del primo bersagliere d'Italia che i cremisi sono superbi di contare nelle loro file.

Rammentò come Camice nere ed Esercito siano veramente un Esercito solo ed affermò la necessità di mantenersi saldamente inquadrati dietro al Duce dell'Italia nuova.

Vivi applausi accolsero anche l'efficace discorso del Segretario del Fascio e la riunione quindi si sciolse fra vibranti alalà al Re, al Duce, a Lamarmora.

SACILE

Pro Colonia elioterapica

Il giorno della chiusura della nostra Colonia elioterapica sono state raccolte le seguenti oblazioni: Francescato Riccardo, L. 50 — Stevano Umberto, Anna Maria Patrizio, don Antonio F[illegible]o, Ufficiali del 1.o Fanteria (6.o figlioccio), L. 30 per un figlioccio. — Il sig. Mattiello dottor Pietro, L. 25.

In Piazza IV novembre

In questi giorni, in piazza IV Novembre, ove maggiore è il passaggio degli autoveicoli, è stato costruito un salvagente. Questa utile installazione, che regolerà il traffico fra via Roma, viale Trento e via Giuseppe Lacchia, era quanto mai necessaria.

Rinvio gara motociclistica

Contrariamente a quanto è stato pubblicato in precedenza, la gara motociclistica di velocità che si doveva svolgere in Sacile il 2 settembre p. v. viene, per agevolare il «IV Circuito di Trento» che si svolgerà nella stessa data, rinviato al 16 settembre.

Lo sviluppo del circuito misura m. 2200 circa da ripetersi 20 volte per le categorie 175, 250, e 25 volte per le categorie superiori.

La partenza verrà data alle ore 15, iniziando dalle categorie minori a motore spento a seconda del numero.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 del giorno 15 settembre presso la sede del Moto Club in via Mazzini.

La corsa è libera a tutti ed è dotata di numerosi o ricchi premi.

Benemerenza

Oggi il Comandante della M. V. S. N. ha consegnato ai familiari dell'assente C. M. sig. Piero Caminotti la croce di anzianità d'appartenenza alla "Mil" a, croce a lui inviata per tramite del Comando di Legione, dal Comando generale di Roma.

Rallegramenti.

Nell'associazione bersaglieri

Nella sala del Dopolavoro si riunirono domenica 26 corrente i soci della locale Sezione ex-Bersaglieri.

Parlò il Presidente che disse della necessità che la nostra Sezione partecipi alla adunata dell'Associazione che avrà luogo in Milano nei giorni 23 e 24 settembre prossimo, invitando tutti i soci che hanno la possibilità di farlo di prenotarsi affinchè la Sezione possa, come per il passato, partecip[illegible] numerosa alla grande adunata nazionale.

Coloro che desiderano parteciparvi devono dare la loro adesione, accompagnandola con la relativa quota che deve venire versata non oltre il 5 settembre, al camerata Marson Alfredo.

Filandiere in gita

Domenica mattina, con automezzi, le operaie della filanda Ballarin-Tamai accompagnate dal Direttore sig. Emilio Guarnier, partirono per la gita annuale che per Aquileia, dove fu visitato l'imponente Duomo e Redipuglia dove le gitanti sostarono a lungo per una minuziosa visita al grandioso cimitero militare le portò a Trieste.

Dopo un giro di orientamento durante il quale vennero visitati i più importanti monumenti e alcuni dei punti più interessanti le gitanti si imbarcarono su alcuni motoscafi per una bella gita in mare. Da Trieste, nel pomeriggio, si partì per Gorizia dove si sostò per una visita al campo di aviazione.

A Udine, alla Libreria Moretti il gestore della quale, molto gentilmente, fece suonare alcuni ballabili, le gitanti poterono concedersi anche il piacere di qualche giro di danza.

La bella gita, che tanto ha soddisfatto le partecipanti, le quali hanno avuto campo di vedere in un sol giorno tante bellezze artistiche e naturali e di provare, fra l'altro, la emozione di una gita in motoscafo, ebbe termine verso mezzanotte con l'arrivo della comitiva in Sacile.

Pubbliche affissioni

In questi giorni, il Municipio, con provvedimento assai opportuno, ha provvisto a far sistemare il servizio delle pubbliche affissioni, disciplinandolo con la costruzione di quadri murali nei punti più in vista.

Rinnovamenti cittadini

Dopo il restauro delle facciate di piazza Vittorio Emanuele e di via Roma dove ieri hanno avuto termine i lavori di ristabilimento della Chiesa di S. Gregorio, ecco che anche piazza IV Novembre si rinnova.

Infatti dopo il restauro dell'albergo «Italia» ieri si sono iniziati i lavori per quello «Al Piemonte».

Questi lavori hanno trasformato, a poco a poco, la parte centrale e più vecchia della nostra città che ora è più accogliente e il cui aspetto è più consono al periodo che attraversiamo.

Caneva di Sacile

Chiusura della Colonia

Alla presenza delle principali autorità del Comune si è svolta la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica. La benefica istituzione ha funzionato per quaranta giorni ed ha accolto giornalmente circa cento bambini. La cura del sole e sopratutto il cibo abbondante e vario, recarono visibile miglioramento alla salute dei piccoli coloni. Il Podestà, generale Cavarzerani, si disse soddisfatto dei risultati ottenuti ed ebbe parole di vivo ringraziamento pel Segretario del Fascio dott. Piero Marin, per la direttrice della Colonia signorina Giuditta Gava, pel Segretario amministrativo sig. Teresio Ghiglione e per tutte le insegnanti e donne fasciste del Comune che diedero la loro opera fattiva e disinteressata pel buon funzionamento della istituzione.

S. MARIA LA LONGA

Gita del Dopolavoro

La presidenza di questo Dopolavoro sta organizzando, per il giorno di domenica 9 settembre p. v. una gita in bicicletta con meta al Cantiere navale di Monfalcone, ove si svolgerà una visita istruttiva, gentilmente concessa dalla direzione dello stabilimento stesso.

Sarà fatta una sosta al Cimitero di Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti e per deporre una corona d'alloro sulla tomba del Condottiero degli Invitti della Terza Armata.

La partecipazione è libera a tutti i soci ed il programma è così fissato: Alle ore 6.45 partenza dalla sede sociale — ore 9: arrivo a Monfalcone e visita al Cantiere — ore 11: partenza per il Cimitero di Redipuglia ed omaggio ai Caduti — ore 12: colazione al sacco — ore 14.30: partenza da Redipuglia e ritorno in sede.

Trattenimento danzante

Domenica 2 settembre p. v. nel piazzale interno della sede del Dopolavoro si svolgerà un trattenimento sociale danzante all'aperto.

Le danze saranno allietate da una speciale orchestrina con elementi dopolavoristi locali.

SAN DANIELE

Gita della fanfara alpina di Feletto Umberto

Nel pomeriggio di domenica dalle ore 13 alle 24 è stata ospite a S. Daniele la fanfara del gruppo Alpino «Manlio Feruglio» di Feletto Umberto.

Ricevuta all'arrivo dal camerata Spilimbergo, segretario della locale Sezione del Dopolavoro, la fanfara dei «bocia» ha fatto il suo ingresso nel paese al suono dell'inno degli alpini e, percorrendo le principali vie ha portato ovunque sul suo passaggio una insolita e chiassosa animazione.

Scesi di poi ai due campi di bocce dell'albergo al Ponte e dell'osteria Casaratto dove si stavano risputando le partite per la gara provinciale, hanno dato nuovamente fiato agli strumenti e suonato le più belle canzoni alpine e verso le ore 17 risaliti in piazza Vittorio Emanuele hanno tenuto concerto davanti al caffè Moretti lungamente applauditi.

I simpatici ospisti, consumata la cena all'albergo Roma, nella più schietta allegria, sono ripartiti circa alle ore 24. Salutati con sincera cordialità e lasciando nella cittadinaza un assai gradito ricordo della loro visita.

L'esito della gara di bocce

Ostacolata dal maltempo, questa seconda manifestazione della nostra Sezione bocciofila non ha conseguito l'esito favorevole che era nel desiderio degli organizzatori, non perchè le coppie iscrittesi fossero poco numerose, tutt'altro; ma perchè la pioggia caduta nella vigilia, nella mattinata e nell'ora istessa in cui la gara avrebbe dovuto iniziarsi, aveva ammollito il fondo dei campi di giuoco e reso quindi il giuoco stesso più di fortuna che di precisione.

Ciò non pertanto la gara potè aver principio con un'ora di ritardo sull'orario stabilito e davanti a una folla enorme di appassionati e di curiosi.

Terminate le partite di eliminatoria, la più interesante delle quali è stata quella giuocata da Volpato - Maseri, Udine contro Ligurgo - Lovison di Spilimbergo rimanevano in campo per contendersi il primato nelle finali quattro coppie, ma era oramai scritto che la gara non dovesse avere il suo coronamento logico.

Nuova pioggia venne fresca fresca a rendere impossibile la continuazione del giuoco proprio nelle partite che più si promettevano emozionanti perchè disputate fra i migliori campioni della provincia e allora di comune accordo fra di loro e col consenso del direttore di gara rag. Guardiero, le coppie in finale si divisero i quattro premi in parti eguali.

Ecco i nominati delle coppie vincitrici.

Benetti - Buttazzoni, S. Daniele — Portoldi - Florit, Udine — Colonello - Mores, Spilimbergo — Sedran - Adestri, Spilimbergo.

Ottimo il servizio alberghiero e perfetta l'organizzazione anche per la cortese e disinteressata cooperazione del rag. Guardiero, al quale la bocciofila sandanielese rinnova un vivo e cordialissimo ringraziamento.

FLAIBANO

I doni per la pesca

Diamo il quinto elenco dei doni pervenuti a questo Comitato organizzatore della Pesca di Beneficenza, che si terrà in questo capoluogo nei giorni 8 e 9 settembre p. v.

S. E. sen. bar. Elio Morpurgo: un servizio posate di argento — Mons. Sebastiano Ferrino lire 15 — Ernesto Sbrizzi 50 fr. francesi — comm. conte Ronchi lire 10 — avv. Milillo lire 5 — Luigi Salvador lire 5 — avv. Micheloni lire 5 — Picco Avellino un vaso portabiscotti — Picco Fortunata, una caraffa florata — Clarini Silvio una bottiglia, una zuppiera, 6 bicchierini — Pecile Giuseppe, una caraffa — De Cecco Giovanni lire 10 — sig.na Picco Ester, svariati centrini ricamati — Frecco Attilio, tre statuette gesso — Ditta Schimmerling di Trieste, 6 tubetti dentifricio, 6 buste polveri per capelli — Picco Antonio di Domenica, 2 calamai — Menini Agostina, un sospendisecchi — Ceroi Romeo, una carafa con bicchiere — Picco Angelo (Romanin) una carafa con bicchiere, un portalumi — Tonizzo Rodolfo, due campanelli — Bovilacqua Renzo un portapane, 2 quadretti — Guido e Santina Del Degan, 1 servizio bicchierini — Bevilacqua Modesto, una zuccheriera — Fiorenzo Luigi lire 5 — Castellano Fortunata, un velo di seta — Bevilacqua Maria Sbrizzi, una maglietta — Pettoello Caterina, un cuscinetto per aghi — Sorelle Fogolin (Codroipo) 157 cartoline illustrate, 22 pennini, 12 pennali, 4 giocattoli, 6 scatolette, 7 notes, 42 pacchetti fogli e buste — Umberto Marzola, un ombrello — Bazar Moderno (Codroipo), alcuni articoli — Panigutti Domenico, una sporta — Giordani Ercole, un album — La Ceramica (Codroipo), 4 articoli da cucina — Venuti Renato, 10 scatole crema — Pettoello Luigi (barbiere), un abbonamento mensile — Magrini Antonio, 8 articoli svariati — Cooperativa Consumo Codroipo, 4 scatole conserva — Fabris Giovanni, 6 pezze sapone, 6 scatole conserva — Bussan Igino, alcuni generi alimentari — Coop. di Villaorba, 2 articoli — Giandomenico Ferdinando, un cuscino — Bazar (Spilimbergo), 25 giocattoli — Fam. Montegani Pietro, 1 portapane, una carafa con bicchiere, un portabiscotti — Molinaro dottor Amedeo, elegante vaso per fiori — Castellano Rita in Picco, una pelliccia — Picco Luigi, un vaso per fiori — Picco Argeo, una macchina cinematografica — Della Vedova Emilio, 2 scatole di cicoria — Fabbro Luigi lire 1 — Chittaro Emilio, 3 scatole di sardine — bambino Picco Francesco, una immagine del Papa — Giuseppe Zucchiatti, lire 1 — Pecile Primo lire 1 — Masotti Luigi, un tegamino, un pacco di candele — D. Tomaso Bizzaro, 3 bottiglie, una statuetta — Coscutti Giovanni, un servizio per frutta, un vaso per fiori, una carafa con bicchiere, una chicchera — Bello Lepido, 2 paia di calze, 3 pezzi di sapone — Macasso Silvio lire 2 — Maresciallo RR. CC. di San Daniele del F., lire 1 — Monterisi F., una scatola portacaffè — Schiavi, una misura mezzo litro — Mattiussi Giovanni lire 2 — Burro Lodovico, due scatole sustine per biciclette — Fratelli Durin, un vaso — Peressini, un maglia, 3 colli — Antonio Polano, lire 2 — Leonarduzzi Olimpio, una trappola, 2 coperchi, 2 tegami — Dalla Bona, un pezzo surrogato caffè — Succ. A. Cantarutti, Giorgio Gaspardis, un «Giovane provveduto» un mappamondo, una tombola — Marchetti Galliano, barbiere, 2 abb. mensili; Ferruccio Fabris, 1 tordino — N.N., un portapane, una cassetta per posate.

RAGOGNA

La chiusura della refezione

Domenica scorsa si è chiusa in questo Comune la refezione scolastica. I 298 bambini assistiti trovarono per quaranta giorni nel rancio ben confezionato, un cibo sano e nutriente. Dal viso e anche dal fisico dei beneficiati stessi si può capire quanto bene abbia fatto la refezione quest'anno e quanto buoni ne siano stati i resultati. Le famiglie dei bimbi assistiti espressero la loro riconoscenza alle superiori Gerarchie ed al Segretario del Fascio locale e del Podestà che tanto hanno cercato e fatto per venire incontro al loro grande bisogno, aiutandoli in un modo straordinariamente bello e giusto.

Un vivo plauso va dato ad alcune fasciste del luogo che con zelo e passione si sono offerte per la sorveglianza della refezione e hanno prestato disinteressatamente la loro opera per la buona riuscita.

Ragogna tutta è riconoscente alle superiori autorità e saprà dimostrarsi degna dell'interessamento e dell'aiuto avuto.

Il Comitato Comunale E. O. A. quanto prima si riunirà per decidere sulla possibilità di iniziare senz'altro il rancio ai pellagrosi.

FAGAGNA

Funebri Contin a Silvella

Si sono svolti a Silvella i funerali della compianta signorina Annunciata Contin, sorella del Parroco di detta frazione.

Malgrado il tempo avverso, il mesto accompagnamento riuscì solenne per concorso di clero, popolo e autorità.

La scomparsa era da tutti amata per la sua indole mite, umile e generosa.

Alla sua memoria un accorato saluto, e al fratello don Patrizio sentite condoglianze.

MORTEGLIANO

Doni per la pesca di Lavariano

Diamo altro elenco dei doni pervenuti a questo Comitato pro Pesca di beneficenza che sarà tenuto il 2 e 3 settembre p. v.

Dopolavoro provinciale: servizio piatti tavola per 5 persone — Emilio Borgna: forbici per viti. — Famiglia Masutti: servizio caffè — Dante Pilutti: specchio e portasigarette — Giovanni Talnold: servizio bicchieri — Burini Mantovani e Sandri: 10 olandese. — Cogolo e Bottasetto: articoli diversi — E. Porzio: 4 bottiglie liquori — Guido Correnti: 3 casseruole — Caffè Barbaro: scatolette dolciumi — Giuseppe Porta: scatola conserva — geom. Alfonso Feruglio: un vaso vetro — «Vitrum»: due vasi — Candido Pozzo: 15 cravatte e libri — Paolo Morassutti: servizio cucina — Giacomo Cudini: 20 scatole sardine — Giuseppe Perini: portafiori e vaso — mons. E. Benedetti: due arazzi — Cappellano Bicinicco: un orologio — Simplicio Boldarino: una bottiglia — Ermes Boldarini: due bottiglie — Maria Boldarino: vassoi e portaritratti. — Calzoleria Locatelli: un paio scarpe — Manifatture Del Mestre: 4 vestaglie — Carlini e Zamboni: due vestaglie.

Versarono inoltre: Teresa Perini lire 30 — Adelmo Del Piccolo, 6 — e lire 10 offrirono: Aquilino Bernardis — Luigi Boldarino — Lino Fallilone — Manilla Bernardis — Valeria Bernardis — Donaron lire 5: parroco di Torso — Marino Chiavone — Severino Sabbadini — Arduino Battistutta — Livio Forte.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

L'altra sera, sotto la presidenza del Fascio di Combattimento, si è riunito il Direttorio, che ha proceduto alla relazione morale e finanziaria della Colonia elioterapica, vennero trattati inoltre argomenti di carattere interno.

Nel Fascio Giovanile

Il Comandante avverte i giocatori facenti parte la squadra di calcio, di trovarsi nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì dalle 13 alle 14 al campo sportivo del Littorio, e in caso di cattivo tempo dalle 19 alle 20 alla Casa del Fascio, per gli allenamenti.

Non sono ammesse le assenze ingiustificate.

Nei Sindacati dell'industria

Presiedute dal camerata Giacomo Pittini, delegato straordinario per la Zona di Spilimbergo, domenica 26 corrente, nei Comuni di Travesio, Castelnuovo, Clauzetto, Vito d'Asio e Pinzano si sono svolte le ordinarie assemblee ordinarie dei lavoratori dell'industria alle quali hanno partecipato i sigg. Podestà e Segretari del Fascio ed una forte rappresentanza di operai.

Dopo la relazione dei delegati dei rispettivi Comuni ha preso la parola il camerata Pittini intrattenendo i presenti sui vari problemi inerenti l'Organizzazione e mettendo particolarmente in rilievo la missione sindacale nel campo economico ed assistenziale della classe operaia, la importanza degli Uffici di collocamento e degli schedari anagrafici comunali e le infinite provvidenze con le quali il Regime concorre per lenire i disagi della disoccupazione. Ha parlato pure del problema della disoccupazione, ricercandone le cause, e dei provvedimenti in atto per attenuarla.

Ha infine invitato i presenti a mantenersi fedeli all'Organizzazione ed alle Istituzioni del Regime ed a confidare sicuramente nella loro opera.

Molti operai hanno preso parte alla discussione ed il camerata Pittini ebbe per tutti risposte e spiegazioni esaurienti e buoni consigli.

Le singole assemblee si sono chiuse col saluto al Duce e con la votazione di un ordine del giorno col quale si esprime a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale ed al Commissario dell'Unione, cav. Utimperghe, sentimenti di devozione e di gratitudine per la diuturna fatica che gli illustri Gerarchi spendono per il benessere dei lavoratori.

Da Castelnuovo e da Vito d'Asio sono stati pure inviati i seguenti telegrammi a firma del delegato di Zona, del Podestà e del Segretario del Fascio:

« S. E. Prefetto Testa, Udine. — Operai edili Castelnuovo riuniti assemblea ordinaria annuale esprimono E. V. sentimenti devozione e gratitudine per suo diuturno instancabile interessamento benessere lavoratori ».

« Segretario Federale Primo Fumei, Udine. — Lavoratori Castelnuovo riuniti assemblea sindacale esprimono al Capo del Fascismo friulano sentimenti di incondizionata devozione al Regime e ringraziano Suo costante interessamento ».

« Confederazione fascista, Udine. — Lavoratori Industria Castelnuovo riuniti assemblea ordinaria annuale tributano al Capo del Sindacalismo friulano cav. Utimperghe sentite grazie per quotidiana fatica favore organizzati ed esprimono sentimenti devozione ».

Telegrammi dello stesso tenore sono stati spediti da Vito d'Asio.

Gli operai addetti all'industria rivolgono un sentito grazie anche al camerata Pittini per il suo valido interessamento.

SESTO AL REGHENA

La festa di chiusura alle Colonie solari

La cerimonia di chiusura delle due Colonie elioterapiche del Comune si svolse a Sesto alle ore 15 e successivamente a Bagnarola alla presenza del Podestà, dei Parroci, delle altre autorità comunali, delle rappresentanze le varie Organizzazioni del Regime e di una folla di popolo consapevole e interessato, in una coi genitori dei bimbi, a questa branca delle provvidenze assistenziali del Regime.

Festosità di bimbi bronzati, prestanti e disinvolti dal cui aspetto traspare chiaro il beneficio incontestabile di quaranta giorni di cura; e pei vasti cortili sfarfallio di tricolore al gran pavese dove ricorrono sempre gli sguardi desiosi allo schioppetto, alla sciabola, alla bambola, ai cento e più oggetti appariscenti che pendono dal filo più tenue e costituiscono il dono che sotto forma di « cuccagna » avrà ciascuno conquistandoselo al prezzo di un breve salto.

Ma per ora silenzio attento.

I medici direttori dott. Pelizzo e dott. Rabasso danno per primi relazione tecnico-sanitaria sull'andamento delle singole colonie, a Sesto con 110 frequentanti; a Bagnarola con 132. Sappiamo da loro di un consumo medio di 400 grammi di pane giornaliero per ogni colono oltre la minestra, carne e contorno, latte frutta e marmellata che costituisce l'alimentazione quotidiana durante tutto il periodo di cura. Ma sappiamo anche dei vantaggi diretti tratti dalla razionale sanissima ed abbondante alimentazione che si traduce in un aumento di peso da un minimo di 200 grammi fino a 3000 in molti soggetti; di un aumento di espansione toracica da due fino a otto centimetri.

Semplicità di dati e cifre che se danno la sensazione del prodigioso, valgono perciò stesso più che un inno che vanti le benemerenze del Duce ideatore geniale e organizzatore sommo per la salute della stirpe. Sono queste parole dei medici stessi, innamorati più che mai della loro proficttevole fatica intenti al riscatto di essere deboli, stenti e denutriti ed ora rinvigoriti e sani restituiti alla famiglia ed alla società.

Applausi meritati accolgono la fine delle singole relazioni cui, fra altro, si dicono in dovere di ringraziare il Podestà cav. Fabris, il Segretario comunale sig. Francesco Barbina e le Rev.de Suore degli Asili, sede rispettiva delle singole colonie, per la validissima indispensabile collaborazione.

Il dott. Pelizzo particolarmente riconosce e ringrazia gli studenti Rina Milani e Fulvio Bernava, istruttori ginnici, nonchè l'organista maestro Simonutti, istruttore dei cori.

Il dott. Rabasso si associa in particolare le signore insegnanti Emma Segalotti, Maria e Marianna Gruarin e Margherita Coassin del Fascio femminile; l'organista maestro Fabretto: non omettendo un caldo ringraziamento al Rev.mo Parroco don Egidio Zamparo, proprietario dello Asilo e ospite generoso della Colonia di Bagnarola.

Il Podestà a sua volta ringrazia gli egregi direttori delle Colonie del Comune per l'opera volenterosa, cosciente, fascistissima che con genialità singolare anche quest'anno svolsero a favore dei bimbi in cura.

Ringrazia coadiutori, istruttori e benefattori fra cui « significatamente » il concittadino Amedeo Sandrini, Senatore del Regno, generoso nobilissimo intestatario della Colonia di Sesto.

Si dice quindi altamente onorato poter consegnare alle Rev.de Madri dei singoli Asili l'attestato di benemerenza decretato loro per l'assistenza alle Colonie durante l'anno undecimo.

Chiude fra grandi applausi con un nobile indirizzo di saluto alle gerarchie provinciali e al Duce.

E finalmente assistiamo alle esibizioni ginniche e di canto dei coloni di Sesto che, divisi per sesso si presentano sugli allineamenti con delle perfette evoluzioni in serie. Eseguiscono con stile impeccabile gli esercizi Balilla obbligatori per l'anno XII e successivamente elementi di ginnastica respiratoria intervallandoli con ottime esecuzioni di tutti gli inni della Patria.

Assistiamo anche ad un gustoso dialogo di soggetto patriottico detto con brio e calore aggressivo da alcuni coloni.

Il bimbo Riccardo Cozzi dice per ultimo con bel garbo un ringraziamento a nome dei compagni.

Subito dopo si svolge lo scherzetto della « cuccagna » fra le risate del pubblico, esilarato agli sgambetti e saltarelli dei bimbi alla caccia del dono da raggiungere; le grida gioiose di chi ha raggiunto il fatto suo e le lagrime mortificate di qualche deluso dal salto inefficace, subito consolate del resto giacchè per tutti c'è un dono.

Quindi ultima refezione in colonia.

A Bagnarola, oltre a tutto quanto è stato descritto per Sesto in genere di ginnastica e giochi, si ebbe in più lo scherzo delle « pignatte ».

Ma dove il direttore dott. Rabasso, da quel perfetto organizzatore che si dimostra volle eccellere, si è nell'apprestamento dei cori a una e a due voci pari condotti con attitudine e capacità particolarissime.

Oltre all'« Inno del Lavoro » e all'« Inno a Roma », per dire dei più impegnativi, ci piacerebbe riudire in una prossima occasione le belle villotte friulane e le parodie sulla vita in Colonia che nella nostalgia del richiamo alla « pasta-asciutta succolenta e alle pesche profumate » dei bimbi già in cura, mal nascondono l'addio accorato del Poeta (che si chiama dott. Rabasso), ai suoi coloni fra cui visse quaranta giorni delle affettuosità dei buoni figlioli per il più ideale dei babbi.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

In Pretura

Pretore dott. cav. Belli — P. M.: avv. cav. Brosadola e Accordini. — Cancelliere: Chiara.

Assoluzione. — Anna Angeli fu Adalberto da Cividale imputata di non aver fatto il pagamento dei contributi d'assicurazione a favore di due dipendenti, è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Altra assoluzione. — Romano Zuccola fu Valentino da Manzano, è stato condannato a L. 150 di multa, per aver fatto macellare per proprio uso e consumo due maiali senza pagare la relativa imposta comunale.

Recesso di querela. — Luigi-Augusto Tomada di Antonio di anni 26 da Cividale, imputato di ingiurie e minaccie a danno di Angelina Pepe e della di lei figlio Virginia Manziona, è stato assolto per remissione di querela.

Altro recesso. — Elisa Angela Fantini, fu Gio. Batta da Moimacco imputata di ingiurie e di danneggiamento a danno di Elisa Coloricchio è stata assolta per perdono della parte offesa.

Il fatto non costituisce reato. — Francesco Marzano fu Onofrio di Udine imputato di aver venduto del vino senza pagare la relativa imposta, è stato assolto, perchè il fatto commesso non costituisce reato.

— Ida Ambrosio fu Angelo da Cividale, imputata di aver dato alloggio ad alcune persone senza segnarne i nomi sul prescritti registri, è stata assolta perchè il fatto non costituisce reato.

REMANZACCO

Invito ai calciatori

Il presidente di questa Sezione Dopolavoro invita tutti i calciatori appartenenti alla sezione, a trovarsi oggi mercoledì 29 agosto, alle ore 18, sul campo « Michele Bianchi » per ricevere l'istruzione di allenamento che sarà impartita da un « trainer ».

Potranno assistere alle lezioni di giuoco anche coloro che intendessero entrare a far parte della squadra.

Per i giocatori già tesserati non sono ammesse assenze.

PREPOTTO

Chiusura della refezione e distribuzione di indumenti

Il Segretario del Fascio sig. Giuseppe Rieppi, alla presenza di tutte le autorità locali, con modesta ma suggestiva cerimonia, ha proceduto alla chiusura della refezione estiva, della quale hanno beneficiato ben 110 fanciulli fra i più bisognosi.

Al termine della refezione il Fascio femminile ha distribuito ai fanciulli e fanciulle più indigenti centosei capi di vestiario da esso confezionati.

Il Parroco locale, a ricordo della simpatica festicciola, ha eseguito un gruppo fotografico.

Un doveroso elogio va tributato al Segretario del Fascio, al Fascio femminile ed a tutti i generosi collaboratori.

La cerimonia ha avuto termine con un vibrante saluto al Duce, provvido benefattore dei figli del popolo.

Trivignano Udinese

I danni del nubifragio — Un fienile in fiamme

(Rit.) I danni del nubifragio furono assai forti anche nel nostro Comune. Oltre ai vari comignoli divelti e le molte tegole asportate, il vento impetuosissimo ha sradicato diversi alberi fruttiferi, pioppi e pini. Anche i parchi hanno risentito danni non lievi: maggiormente colpito, quello del generale della Noce.

Un fulmine caduto nella stalla della famiglia Petruzzi ha incendiato l'antistante fienile ed ucciso due armente ed un vitello. Fatto che ha del miracoloso è che il capo famiglia, Domenico Petruzzi fu Pietro di anni 42, il quale era intento ai lavori di stalla si trovava a due metri dalle armente quando furono uccise dal fulmine che lo lasciò illeso. Ebbe a lamentare solamente scottature di lieve entità, al braccio sinistro, guaribili in pochi giorni.

L'incendio del fienile fu domato con l'intervento della popolazione sicchè i danni da lamentarsi non sono ingenti; si calcolano sulle lire 3.000.

Moggio Udinese

Gara di calcio

Domenica 2 settembre p. v. in occasione dei grandiosi festeggiamenti per la reintegrazione degli antichi diritti e privilegi all'Abbazia di Moggio, si svolgerà sul campo sportivo del Littorio un interessante incontro di calcio fra la squadra dei bianco-neri moggesi e quella dei neri del I.o Gruppo Rionale F. G.C. di Udine.

Per dimostrare quanto sia importante questo incontro basti dire che fra le file moggesi milita il giovane mediano Cappellaro, che molto si distinse la passata stagione nei ranghi udinesi, e fra quelle nere i terzini Ciroi e Piccoli; il primo proveniente dall'Udinese l'altro dalle file della Fiorentina.

Questa partita di cartello che renderà pago il desiderio dei volenterosi sportivi moggesi non mancherà certo di attirare su quel di Moggio moltissimi sportivi dei paesi circonvicini.

L'incontro avrà inizio alle ore 16.

L'abate di Moggio ed i suoi privilegi

All'Abate di Moggio la Sacra Congregazione dei Riti ha concesso il titolo ed i privilegi propri dei « Protonotarii Apostolici ad Instar », ha restituito cioè parte degli antichi splendori e diritti che ebbe a godere l'Abbazia Mosacense sin dal 1119, titoli soppressi all'Abate di Moggio dalla Repubblica veneta nel 1776. Non bisogna dimenticare infatti che l'antica Abbazia di Moggio, situata in un punto strategico, all'imbocco del Canal del Ferro, più volte ha impedito il passo alle orde devastatrici, subendo massacri e distruzioni e bisogna pur ricordare che dal cenobio di S. Gallo sono uscite figure di dotti Benedettini, che poi furono illustri prelati. Fu per queste ed altre varie ragioni che Moggio si rese meritevole di esercitare una egemonia sui paesi del Canal del Ferro, dell'Illirico e su varii paesi del Friuli onde ne divenne famoso. Ma colla decadenza della Repubblica veneta anche la Abbazia mosacense decadeva perdendo col passar del tempo titoli e privilegi.

Finalmente quest'anno, per interessamento delle autorità locali parte di questi privilegi furono reintegrati ed il prossimo 2 settembre, ricorrendo il ventesimo anno di Abate-presule di mons. cav. Pacifico Belfio, il beneamato Pastore diventando Abate mitrato, celebrerà il suo primo Pontificale nel tempio di S. Gallo.

Si è costituito pertanto un comitato per preparare per la prima domenica di settembre dei grandiosi festeggiamenti degni del paese e degni della persona per cui saranno fatti. In una ulteriore pubblicazione sarà reso noto il programma dei festeggiamenti.

REANA

Concerti della banda

Domenica 26 c. m. nel pomeriggio, la banda di Vergnacco si portò al completo a Tarcento, presso il caffè al Ristoro, ove partecipò ad un simposio offerto dal Fascio Giovanile di Combattimento di Reana, e diede vari concerti fra gli applausi di un numeroso pubblico.

SUTRIO

Visita alla Colonia da parte dei Segretari Federali di Livorno e di Udine

Il Segretario Federale, accompagnato da quello di Livorno e dal colonnello Varvaro addetto ai Fasci Giovanili di Combattimento, ha ispezionato la nostra Colonia elioterapica. I gerarchi, dopo aver visitato locali ed essersi interessati del funzionamento dell'istituzione, hanno pure assistito ad alcuni saggi ginnici e di canto eseguiti dai piccoli coloni. Al termine della visita le autorità hanno espresso il loro più vivo compiacimento alla direzione della Colonia, alle volonterose e brave signore e signorine assistenti e a tutti gli altri collaboratori.

I gerarchi hanno lasciato l'istituzione salutati da vibranti alalà e dal canto di « Giovinezza ».

* * *

Ieri, alla presenza delle autorità delle rappresentanze delle Associazioni ed Istituzioni locali con le rispettive bandiere, di numerosi cittadini e villeggianti, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della Colonia elioterapica. Dopo l'alza bandiera il Podestà ed il Segretario del Fascio hanno con brevi parole illustrato gli scopi ed i vantaggi di questa nuova provvidenza del Regime terminando il loro dire con un vivo elogio alla Direzione ed al personale della benefica istituzione.

Vivi applausi hanno salutato la fine dei discorsi. La cerimonia ebbe termine con l'ammaina bandiera e canti patriottici eseguiti dai bambini.

VILLA SANTINA

I brevetti atletici

A causa del cattivo tempo, il Comitato locale O.N.D. è stato costretto a rinviare a domenica 2 settembre le gare per i brevetti atletici dopolavoristi, che dovevano aver luogo il 26 corrente.

Ricordiamo che le gare sono libere a tutti i dopolavoristi i Giovani fascisti e gli avanguardisti della Zona Carnica, Canal del Ferro e Val Canale.

Ogni concorrente dovrà scegliere cinque prove di cui una almeno di ciascuno dei seguenti Gruppi:

Gruppo A.: Corsa piana m. 100; 200, 400, 800, 1000, 3000, marcia metri 5.000.

Gruppo B.: Salto in alto con rincorsa, salto in lungo con rincorsa, salto con l'asta.

Gruppo C.: Getto del peso, lancio del disco, tiro del giavellotto.

Le iscrizioni sono gratuite. I concorrenti dovranno trovarsi per le ore 13.30 al Campo sportivo del Littorio, a disposizione della giuria.

I Comitati comunali O.N.D. dovranno far pervenire al più presto possibile l'elenco dei propri partecipanti.

La chiusura della colonia

Con una festa semplice e significativa, in un'atmosfera di serenità, si è svolta domenica scorsa la cerimonia di chiusura della nostra Colonia elioterapica. Erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, molte altre autorità ed i genitori dei bimbi i quali ultimi hanno dimostrato i non lievi benefici riportati fisicamente e moralmente, eseguendo un riuscitissimo saggio ginnico e sfilando in formazione perfetta.

Una piccola esposizione presentava all'ammirazione dei convenuti alcuni lavoretti manuali e disegni artistici, infantili, eseguiti graziosamente attraverso i giuochi ed i trastulli quotidiani sulla sabbia, adorni di fronde e di sassolini multicolori. Poi, in omaggio sincero e commovente, i più piccoli vollero offrire alla loro direttrice e Segretaria del Fascio femminile, che con zelo ed attività ha retto la Colonia, un bel mazzo di fiori in segno di riconoscenza.

Infine, furono intonati canti e cori del Fascismo, per l'Italia nuova, che trae fonte sicura di grandezza dalle forze nascenti della Nazione, per il Re e per il Duce.

CAVASSO NUOVO

Chiusura della refezione

Lunedì 27, alla presenza di tutti i membri del Comitato comunale Ente Op. Ass. si è svolta la cerimonia di chiusura della Refezione estiva. Il Segretario del Fascio ha dato ragguagli in un lucido e sommario resoconto sul funzionamento di questa provvidenziale istituzione, che sovvenne di abbondante minestra o pasta asciutta ben 132 persone, delle quali 105 fanciulli d'ambo i sessi e 27 vecchi bisognosi. E' stato regolarmente somministrato, per turno, l'olio di merluzzo ad una quarantina di bambini. Il Comitato ha svolto assiduamente il suo controllo unitamente al sanitario e nei quaranta giorni della sua durata ha riscontrato regolare e perfetto l'andamento del servizio, tanto del personale addetto, quanto di quello della fornitura dei generi alimentari. I risultati sono stati ottimi, superiori ad ogni aspettativa. Negli assistiti si è constatato un aumento medio in peso di Kg. 1.600.

Il Segretario del Fascio ha terminato il suo succinto discorso, inneggiando al Duce.

Una Piccola italiana con brevi e commoventi espressioni, ringraziò le autorità, le quali, in nome e per comando del Duce compirono tanto bene ai figliuoli del popolo.

La semplice cerimonia si chiuse colla distribuzione — oltre alla gustosa pasta asciutta — di frutta regalata dal camerata signor Sante Tuis. Dal fotografo sono stati presi tre gruppi di tutti i partecipanti alla Refezione.

GEMONA

Ricchi premi alla M.V.S.N. per il campionato nazionale di marcia in montagna

Diamo un primo elenco di premi da distribuirsi ai partecipanti al IV Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre della M. V. S. N. pervenuti al Comando della 55.a Legione Alpina:

S. E. il gen. Comandante il Corpo d'Armata, Udine: 1 coppa peltro — Centurione Medico D'Andrea dott. Domenico, Gemona, L. 30 — XX Gruppo Legioni Livorno: 1 porta sigarette argento — rag. Bianchi, Gemona: 1 servizio da scrivania — Municipio di Gorizia: 1 medaglia di bronzo — Municipio di Pordenone: 10 medaglie di bronzo — Municipio di Udine: 1 medaglia d'oro — Fascio di Combattimento, Pordenone: L. 100 — Ditta Seb. Della Martina, Gemona: 1 maglione da montagna, - servizio posate 1 persona — Municipio di Gemona: 1 medaglia vermeille, 11 d'argento, 10 di bronzo — Ditta Semintendi, Oreficerie, Udine: 1 medaglia d'argento — dott. cav. G. Palese, Gemona: 1 orologio da tavolo — Coorte Speciale di Frontiera, Tolmino: 1 medaglia d'argento — Comune di Venezia: 1 medaglia vermeille — Associazione Combattenti, Roma: 1 targa in bronzo « effige del Duce ». — sig. Giovanni Stroili, Gemona: 1 medaglia vermeille — sig. Antonio Venchiarutti, Gemona: 1 boraccia termo — Comando 23.o Gruppo Legioni, Bari: 1 portasigarette argento — Comando 55.o Regg. Fanteria « Marche », Treviso: 1 medaglia argento.

BASILIANO

La chiusura della Colonia

Presenti tutte le autorità del Comune, le rappresentanze degli Enti e delle Associazioni dei genitori dei piccoli frequentanti, sabato 26 corrente, dopo un periodo di 50 giorni è chiusa la Colonia elioterapica «Italo Balbo». I bimbi in costumino, dopo diversi canti patriottici, hanno eseguito con impeccabile precisione vari esercizi ginnastici diretti dal caposquadra Zuliani. Il Balilla Bassarutti ha rivolto a nome dei compagni parole di ringraziamento alle autorità e a tutti coloro che contribuirono per il fabbisogno della Colonia. Ha preso quindi la parola il Podestà, direttore della Colonia stessa, il quale ha ringraziato tutti gli intervenuti alla significativa cerimonia. Ha rivolto parole di plauso al personale addetto ed in specie al dott. Polesello per l'assidua cura ai bambini, per i quali non solo prestò gratuitamente l'opera sua, ma altresì diverse volte mise a disposizione la propria auto perchè si procurasse al mercato la frutta fresca occorrente. Dimostrato che ebbe i risultati veramente magnifici ottenuti nella Colonia, ringraziò a nome del Comitato gli Enti e le persone del Comune per le generose offerte fatte.

Con un triplice alalà al Re, al Duce e al Fascismo, i bimbi allegri, assieme ai genitori fecero ritorno alle loro case certi che anche per l'avvenire l'E. O. A. creato dal Fascismo, saprà raccogliere la gioventù in luoghi ove si ritemprino le membra e lo spirito dei militi del domani.

All'Ente opere assistenziali

Latteria di Villaorba, L. 50; Zamparini Tullio Orgnano, una «forma» di formaggio; Paron Dario, da Basagliapenta, chg. 20 di riso; Tuttino Remigio, chg. 1 di fagioli; Greatti Filomena, chg. 40 di patate; Patocco Celestino, chg. 22 di patate; Gallai Giovanni, chg. 62 di patate; Solari Ugo, L. 14.40; Pontoni Marco, chg. 33 di patate; Famiglia Pianina, n. 50 uova; Latteria Sociale di Variano, chg. 15 di formaggio.

La festa della Madonna

La festa del S. Cuore di Maria, ha avuto degno svolgimento a compimento del ciclo di feste indette per l'inaugurazione del campanile, delle campane e dell'orologio. Al mattino fu riaperta la ricca «pesca» di beneficenza, ed il concorso fino alle ore 16, ora di chiusura della «pesca», fu discreto. Alle 10, Messa solenne, celebrata da Mons. Valle, insigne storico friulano, della Curia arcivescovile di Udine, il quale al Vangelo tenne il panegirico della Madonna. La Cantoria locale ha eseguito musica del m.o Tomadini.

A mezzogiorno in casa del Vicario fu servito il pranzo, ove il Podestà consegnò a Mons. Valle, con belle parole, un magnifico orologio d'oro quale omaggio di riconoscenza per i servizi di storico prestati a questo Comune.

Alle 16 si svolsero i vesperi solenni e la processione portante il simulacro della B. V., con accompagnamento della banda.

Grande animazione alle corse nei sacchi e alla salita all'albero della Cuccagna, ecc., ecc. La sera, la brava banda di Colloredo di Prato ha tenuto concerto in piazza.

Commemorare

Ieri mattina fu celebrata una solenne Officiatura funebre in suffragio dei due membri del Comitato pro campanile, deceduti in questi ultimi mesi e cioè, Angelo Greatti e Domenico Fabris. Alla funzione hanno assistito tutti i membri del Comitato con a capo il presidente, le famiglie degli scomparsi e molte persone.

OSOPPO

La visita dell'Operaia di Udine

E' stato stabilito che domenica 16 settembre la Società Operaia di Udine verrà a visitare Osoppo e il Forte. Pubblicheremo il programma di questa attesa e gradita visita.

TAVAGNACCO

Gare di bocce ad Adegliacco e a Plaino

Domenica 2 settembre, nell'osteria «Agli Amici» in Adegliacco, si svolgerà una gara di bocce a coppie, indetta dal Dopolavoro di Feletto Umberto.

La tassa d'iscrizione è di lire 6 per coppia e le adesioni si ricevono presso l'osteria «Agli Amici», a partire da domani.

La gara sarà alquanto interessante per il buon numero di coppie di già previste fra i migliori giocatori della Provincia.

Le gare avranno inizio alle ore 15. Le iscrizioni si chiuderanno mezz'ora prima.

I premi saranno adeguati al numero di coppie iscritte.

* *

Domenica scorsa nei bellissimi campi di gioco della rinomata Trattoria Codutti a Plaino ebbe inizio la gara di bocce a coppie, alla quale parteciparono ben 32 coppie di giocatori.

La gara non potè essere ultimata a causa del cattivo tempo, e si avvertono i giocatori interessati che la gara stessa è rimandata a domani giovedì alle ore 20 precise, tempo permettendo ed in caso contrario sarà nuovamente rinviata a sabato prossimo 1. settembre alla stessa ora.

Si ringraziano sin d'ora i soci della Bocciofila Udinese per l'ottimo arbitraggio svolto durante le partite fatte.

TARCENTO

La manifestazione atletica

Domenica scorsa si è effettuata la manifestazione atletica che, mercè alla sua buona organizzazione riuscì entusiasta e di successo per i molti appassionati.

Dei partecipanti che fornirono le prove richieste otto conseguirono il brevetto di primo grado; egual numero quello di secondo e i rimanenti di terzo.

La caduta dal fienile di un ottuagenario

Luigi Vidoni fu Giuseppe, di anni 80, da Pradandons cadeva dal fienile riportando escoriazioni, forti contusioni e ferite al capo con sintomi di commozione cerebrale.

TRICESIMO

I festeggiamenti di S. Filomena

La tradizionale sagra di S. Filomena svolta, a cura di apposito comitato, sotto l'egida dell'O. N. D. e dei commercianti ed esercenti, ebbe un vero successo.

Fin dal mattino gruppi di forestieri giunsero da ogni dove per trascorrere lietamente la giornata di domenica, rallegrata fin dal mattino dalle canzoni della fanfara del Gruppo Alpini.

Nel pomeriggio, verso le 14, giunsero la Società Corale e la banda del Dopolavoro di Cormons, assieme ai dirigenti, al Podestà ed al Segretario del Fascio. Il loro arrivo venne accolto con spirito di cameratismo da tutti i cittadini e dal suono di allegre marcie della fanfara degli ex alpini, che accompagnò gli ospiti per le vie principali.

Alle 15, ebbero inizio i giochi, popolari dotati da premi in denaro. I bambini poterono dimostrare la loro capacità ardimentosa per raggiungere i premi.

Dopo il giro podistico, il coro di Cormons, intercalato dal suono della banda, fece sentire il suo repertorio destando l'ammirazione. Numerosi applausi tributarono gli spettatori. Al termine della esecuzione, dopo una bicchierata offerta dal Comitato, il coro eseguì altri canti e villotte. Il Podestà cav. uff. rag. Ellero portò il fraterno saluto di Tricesimo ai cormonesi, riconoscente per il loro intervento ed esaltando la loro valentia.

Si procedeva intanto alla estrazione della tombola che richiamò numeroso pubblico. Molte furono le cartelle vendute. I vincitori, per la prima tombola di lire 600 è stato Emidio Sant di Giuseppe di Adorgnano, seconda tombola di lire 300 la sig.ra Adalgisa Tullio, insegnante ed Enzo Bortolotti di Tricesimo, mentre la cinquina di lire 150 passò ad Umberto Tosolini di Cortale di Reana.

Verso le 21 mentre nel teatro della Società Operaia presente numeroso pubblico, avevano inizio le gare pugilistiche, nel giardino illuminato a giorno e su vasta piattaforma, avevano inizio le danze.

Ma il tempo non fu benigno e l'apparire di un forte temporale che si abbattè sul paese turbò la serata. Le danze sono state continuate nel teatro della Società Operaia che si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Lunedì, il gran ballo di lusso, ha richiamato un discreto numero di forestieri, nonostante l'incertezza del tempo.

RUDA

La sagra di Villa Vicentina interrotta dal maltempo

Sotto i migliori auspici e con notevole concorso di folla s'era iniziata domenica 26 corrente la tradizionale sagra della frazione di Villa Vicentina. Le manifestazioni sportive soltanto hanno potuto aver svolgimento a termine. E così la corsa dei metri 100 piani ha dato i seguenti risultati:

1. Carlet Pietro del F. G. C. di Ruda. — 2.o Vistulin Giuseppe del F. G. C. di Villesse — 3.o Bertogna Salvatore dell'Opera Balilla di Ruda.

La corsa dei metri 2000 piani (giro del paese) questo: 1.o Jacomin Catisto del F. G. C. di Aquileia — 2.o Sgubin Giovanni, 3.o Sgubin Mario ambedue dell'O. N. D. di Fiumicello, — 4.o Micu Guido del F. G. C. di Ruda.

E la corsa ciclistica dei chilometri, che ha destato il particolare interesse e « tifo » del pubblico: 1.o Forano Simone da Gorizia — 2.o Macoratti Quinto da Ioaniz — 3.o Grassi Giovanni da Scodovacca — 4.o Pasqualis Armando da Monfalcone.

Poi, Giove Pluvio, ha fatto fuggire dapprima il pubblico e costretto più tardi i solerti organizzatori del Fascio locale a rimandare la continuazione della sagra a domenica e lunedì 3 settembre.

Domenica, dunque e lunedì, tutti a Villa Vicentina per la grande tombola, per il ballo e per la gara di valzer tra i più virtuosi ballerini.

S. GIORGIO NOGARO

I festeggiamenti

Quest'anno, la sagra annuale ha avuto un esito lusinghiero, grazie alla saggia attività del Comitato organizzatore.

Le varie competizioni, indette per la circostanza, si sono svolte regolarmente senza incidenti con soddisfazione dei dirigenti e del pubblico intervenuto numeroso anche dai paesi contermini.

Con un tempo abbastanza buono, nel pomeriggio di domenica 26 corrente, la festa si è iniziata con la corsa ciclistica sul percorso S. Giorgio di Nogaro, Pampaluna, S. Giorgio di Nogaro, giri sei, con un totale di chilometri 75. I concorrenti sono stati 30 dei quali soltanto dieci arrivati; vincitori del primo e del secondo premio rispettivamente i giovani Rinaldo De Toni e Bruno De Toni, fratelli, entrambi di S. Giorgio di Nogaro.

E' seguita la gara di tiro alla fune, nella quale si è imposta la forte squadra di Palazzolo dello Stella che vinse successivamente le belle compagini di S. Giorgio e di Aquileia.

Nella corsa dei tremila metri svoltasi nella pista del campo sportivo, con un complessivo di 8 giri, vi sono stati dieci concorrenti dei quali soltanto quattro tennero duro fino alla fine. Si è classificato primo il cadetto dell'Opera Naz. Balilla locale Maran Luciano, mentre il giovane Livio Morandini si ebbe il secondo premio.

Nella corsa veloce dei cento metri ha avuto la palma della vittoria il giovane Luciano Maran.

Nel tardo pomeriggio, nel piazzale del Municipio, gremito di una folla attenta e speranzosa, è stata effettuata la estrazione della tradizionale tombola. Vincitori sono stati: della cinquina (lire 200) il sig. Luigi Piva fu Pietro da Palmanova; della prima Tombola (lire 700) il sig. Seretti Girolamo da San Giorgio di Nogaro; della seconda Tombola (lire 400) in parti eguali i signori: Edoardo Cargnel, Aurora Vicentini e Riccardo Savorgnan.

Negli intervalli la festa è stata allietata dalla esecuzione di scelti brani musicali da parte della locale banda dei Marinaretti, diretta dal bravo ed instancabile maestro Lorenzo Bortoluzzi.

La giornata doveva chiudersi con il ballo pubblico, dato dal locale Dopolavoro, senonchè, sul più bello, quando le danze, animatissime, avevano attirato numeroso pubblico, Giove Pluvio volle la sua parte ed il ballo dovette cessare precipitosamente.

In compenso però il ballo potè svolgersi nella serata del lunedì con ottima riuscita e nel quale si è molto distinta l'orchestra di San Giorgio, che si è presentata con nuovissimi e scelti ballabili.

Salva nel fiume Corno una persona in procinto di annegare

Il signor Dionisio Faruzzo fu Gio. Batta di anni 60, ieri sera mentre appoggiato al parapetto di legno del ponte sul fiume Corno, stava osservando la folla che si divertiva agli spettacoli in corso nella piazzetta Rossi, perduto l'equilibrio è precipitato nel fiume.

Alle grida di aiuto si è fatto avanti il sig. Emilio Pelizzon fu Pietro, ex combattente, il quale coraggiosamente si gettò in acqua al salvataggio del pericolante e dopo non poca fatica e correndo serio pericolo è riuscito ad acciuffarlo e trarlo a salvamento, tra il plauso generale.

Il salvato con poche cure, praticate sul posto è stato messo fuori pericolo e fatto accompagnare nella propria abitazione.

Un vivo plauso va rivolto al coraggioso Pelizzon.

Arrestato per oltraggio a una guardia campestre

I carabinieri hanno tratto in arresto il giovane Giuseppe Malisan di Pietro, residente nella frazione di Carlino, per aver oltraggiato e minacciato la guardia campestre Domenico Tullis nello esercizio delle proprie funzioni.

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Visite del Segretario Federale di Livorno

Il Segretario Federale di Livorno ha presenziato, nella mattinata di ieri, presso la Federazione ai normali ricevimenti del Segretario Federale.

Nel pomeriggio, sempre accompagnato dal Segretario Federale, ha visitato la spiaggia di Lignano e la località dove dovrà sorgere la Colonia marina fascista. Ha visitato inoltre a S. Giorgio di Nogaro e ad Aquileia i lavori di costruzione delle Case del Balilla e a Grado le Colonie marine delle Piccole e Giovani italiane e della Società protettrice dell'infanzia.

Il rappresentante dei G.U.F. alla riunione del C.A.I.

Il camerata dott. Bonato, Segretario del G.U.F. friulano — il quale era già stato incaricato dalla Segreteria Centrale dei G. U. F., del comando della quarta crociera — ha avuto l'incarico di rappresentare il console Poli, Vice Segretario dei G.U.F., alla riunione del Consiglio direttivo nazionale del Club Alpino italiano che si svolgerà a Trieste il settembre p. v.

Manifestazioni di simpatia
dal 4.o battaglione carri armati reduce dalle manovre estive

Il quarto battaglione carri armati reduce dalle manovre estive è stato accolto ieri mattina al suo ritorno in sede, con una cordiale manifestazione di simpatia e di omaggio riconoscente.

In piazza Vittorio Emanuele ove i reparti dovevano sfilare, erano convenute alle ore nove le autorità tra le quali si notavano il generale comandante la Divisione Militare territoriale in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata ed altri ufficiali generali, il cav. dott. Liceni per S. E. il Prefetto, il Podestà, il vice Segretario Federale per il Segretario Federale, rappresentanze del Fascio di Udine col gagliardetto, dell' Opera Balilla, delle organizzazioni combattentistiche e d'Arma.

Presenziavano pure molti ufficiali dell'Esercito ed ufficiali della Milizia con a capo il console generale comandante il Gruppo Legioni.

Il battaglione carri armati, proveniente da via Aquileia e via Vittorio Veneto è sfilato ordinatissimo suscitando unanime compiacimento e ammirazione. La sfilata è stata rallegrata dalla musica presidiaria.

Numerosissimi cittadini hanno fatto ala al passaggio del forte battaglione, rivolgendo agli ottimi soldati l'espressione della più viva simpatia.

Il reparto, proseguendo per via Mercatovecchio, via Bartolini e Palladio è rientrato in caserma.

Sindacati del Credito
L'assemblea dei bancari
per la nomina delle cariche

La delegazione provinciale dei Sindacati fascisti del credito e delle assicurazioni, comunica:

A seguito delle disposizioni impartite dalla sede centrale della organizzazione per l'attuazione dei nuovi statuti confederali, domenica 26 u. s. ha avuto luogo presso la sede dei Sindacati, l'assemblea della categoria aziende di credito per l'elezione del segretario provinciale e del direttorio.

Dalla votazione sono risultati eletti i seguenti camerati: geom. Renato Pesavento; segretario provinciale — rag. Pietro Minighini — dott. Antonio Plateo — dott. Attilio Loria, membri del direttorio.

Con il 1. settembre gli eletti assumeranno la carica in seno alla delegazione provinciale.

Il cine club udinese
alla Biennale cinematografica

In questi giorni, nella sala del «Chez vous» dell'Hotel Excelsior Lido, il Cine Club Udinese ha presentato il film a passo ridotto «Giornate di sole»; una trama vivace di vita balneare ideata da Guido Galanti e realizzata da Renato Spinotti, Ugo Bassan e dallo stesso Galanti in qualità di regista. Attori principali: Thea d'Aristene, Claudia Ravasi, Guido Galanti e Vittorio Frittaion, tutti concittadini.

Questo film è stato girato in soli quindici giorni sulla gaia spiaggia di Lignano e naturalmente, nelle riuscite vedute di assieme, si notano quali comparse talora inconsapevoli, molti udinesi allora ospiti della frequentata località, durante l'attuale stagione. La trama sentimentale, semplice e scorrevole di «Giornate di sole» con le piacevoli comicità abilmente inserite tiene l'interessamento dello spettatore a qual che piccolo taglio a certe scene un po' prolisse, specie nella prima parte del film, metterà a punto questo lavoro rendendolo più snello ed armonico.

Per quanto riguarda l'inquadratura dello scenario, gli indovinati accorgimenti, certi riuscitissimi primi piani ed il lato tecnico, il Cine Club Udinese merita spontanea lode e fa intravedere le sue larghe possibilità nella produzione di questi films a passo ridotto, che vanno viepiù affermandosi di giorno in giorno nel campo cinematografico e che vengono ora proiettati, senza alcun inconveniente di graca, su di uno schermo grande quasi quanto il normale.

«Giornate di Sole» è un film di notevole metraggio e l'esiguo gruppo di giovani «tutto fare», che costituiscono il Cine Club Udinese, con appassionata attività artistica e tecnica s'è felicemente portato ben oltre ai limiti della buona produzione dilettantistica ed ha avuto un meritato successo di calorosi applausi da parte dell'eletto e numeroso pubblico internazionale, ospite dell'elegantissimo ambiente.

Per quanto ci consta questo friulanissimo film «Giornate di sole» verrà proiettato al nostro Cinema Eden nella seconda metà di settembre e provocherà di certo, più che curioso interessamento, ottimo consenso. G.

La tappa udinese di sei apparecchi
partecipanti alla "Coppa Challenge,,

Alle prime luci di ieri mattina hanno spiccato il volo dall'aeroporto di Campoformido, i sei apparecchi da turismo italiani che parteciperanno alla classica manifestazione aviatoria biennale denominata «Coppa Challenge» internazionale per aeroplani da turismo.

L'Italia sarà rappresentata da una squadra di valorsi piloti tra cui figurano, oltre l'ing. Colombo i comandanti Francois e Sanzin.

Gli apparecchi erano scesi domenica sera all'aeroporto, per una tappa e dovevano trovarsi entro ieri a Varsavia.

BENEFICENZA

Alle Dame di Carità di Chiavris. — Per onorare la memoria del suo amatissimo fratello Giuseppe: Giovanni Colautti, L. 500 — Per onorare la memoria di Orsola De Anna, la famiglia G. Batta Cantoni, L. 10.

Per il treno popolare Trieste-Udine-Conegliano

Nell'intera cittadinanza ha prodotta la più benevola impressione l'iniziativa di un treno popolare in partenza da Trieste diretto a Conegliano e che raccoglierà gli udinesi desiderosi di trascorrere una giornata nella bella cittadina veneta.

Conegliano si appresta a ricevere degnamente gli ospiti con una serie di festeggiamenti di cui pubblicheremo il programma.

Gli alpini udinesi e la cerimonia a Nimis

Ieri abbiamo comunicato che domenica prossima il gruppo alpini di Nimis, intitolato alla memoria del caporale «Antonio Longo» primo caduto in guerra di quel Comune, inaugurerà il proprio gagliardetto.

Rettifichiamo nel senso che detta cerimonia si svolgerà domenica nove settembre nella ricorrenza della sagra annuale che in quell'epoca ricorre a Nimis.

Per il XV Congresso della "G. I. Ascoli,,
L'attività della Società filologica friulana
nella relazione del Presidente S. E. Leicht

La Società filologica friulana, ha indetto, come è stato annunciato, il quindicesimo congresso annuale per il 2 settembre a Latisana. Nell'imminenza del tradizionale manifestazione ci piace riportare la relazione del Presidente S. E. Pier Silverio Leicht sull'attività svolta dall'epoca del precedente congresso.

«Questa volta — dice la relazione — come fu deciso a Cordenòns un anno fa, andiamo a Latisana, uno dei vecchi e più importanti centri friulani - importante per attività agraria e commerciale, ma anche per civiltà e per tradizioni di coltura. E così, col quindicesimo convegno giungeremo al mare, al nostro bel mare di Lignano. L'annuncio della visita è stato ricevuto dall'on. Podestà e dagli altri egregi cittadini con una cortesia della quale siamo loro assai grati. La Filologica, coi suoi ritrovi autunnali, che sono fraterne ricognizioni paesane nelle quali essa ha sempre incontrato la cordiale partecipazione delle popolazioni, tanto più spontanea e simpatica quanto più i luoghi erano lontani od isolati, — continua a ricalcare le antiche vie fra la montagna e la marina, fra il Tagliamento e l'Isonzo, contribuendo a riaffermare nella piccola cerchia della sua azione, la solidarietà spirituale della nostra Gente — solidarietà che è oltre tutto l'espressione di un sentimento per qualche riguardo orgoglioso: il sentimento di un compito secolare di romanità e d'italianità bene adempiuto, attraverso numerose, durissime prove. Da questo sentimento sorse nel 1919 a Gorizia la nostra Società, e ne ebbe indirizzo; a questo sentimento essa è debitrice delle oneste e liete accoglienze che dovunque le son fatte.

* * *

Anche quest'anno abbiamo proseguito nella nostra opera, attenendoci fermamente a criteri di prudente amministrazione e d'equilibrio fra entrate e spese, criteri che hanno fin qui assicurato e assicureranno in avvenire la nostra navicella da infortuni irreparabili. Questo è sembrato a noi il primo dovere, non ostante che i riflessi del disagio generale, ancre più sentito del resto da altre associazioin, ci abbiamo dato preoccupazioni e imposto cure che pesarono sulle nostre iniziative. Ma per più di un sintomo noi speriamo che la linea di massima depressione economica sia ormai sorpassata; e, continuando il consenso e l'appoggio dei Consoci e di varii benemeriti Enti, noi confidiamo di poterlo constatare oggettivamente fra un anno nel nostro bilancio.

La raccolta toponometrica

Nel merito dell'attività sociale, diretta o indiretta, bastino alcuni cenni.

Crediamo che tutti i soci si siano resi ben conto del valore scientifico, folcloristico, letterario raggiunto e mantenuto dal nostro bollettino, il «Ce fastu?». Le attestazioni che ce ne giungono anche dall'estero da parte di studiosi illustri, le frequenti ricerche da parte di biblioteche e di amatori, dai paesi più remoti, — devono essere di soddisfazione per voi tutti, come lo sono per noi. Ringraziamo i Colleghi che si occupano con tanto amore e competenza del periodico che, meglio di ogni altro atto della Società, la rappresenta. Sarebbe superfluo fare l'elenco delle comunicazioni originali o particolarmente importanti che hanno veduto la luce sul «Ce fastu?» in quest'ultimo anno. Ricorderemo soltanto il ben nutrito numero dedicato esclusivamente alla commemorazione ed all'opera del poeta friulano Pietro Michelini (Pieri Corvât), alla cui memoria rinnoviamo qui il nostro omaggio.

La raccolta toponomastica continua attivamente, e la rete delle investigazioni è ormai assai ampia. Procediamo alla compilazione in duplo delle migliaia di schede, secondo le indicazioni e i consigli dell'Istituto geografico militare, al quale una delle due copie è assicurata. E' questo uno dei campi di preparazione ad uno studio fra i più importanti e interessanti, filologicamente e storicamente. E' già stampata la prima parte dell'«Annuario», da tempo annunciato (Elenco toponomastico friulano), e sarà quanto prima distribuita ai Soci.

Canti popolari

La raccolta delle villotte popolari ha superato il numero di trecento oltre quelle pubblicate nel passato in varie edizioni. Per quanto vi si trovi, com'è naturale, qualche doppione o qualche testo discutibile o insignificante, questo «corpus» avrà un valore documentario notevole, allorchè la materia del «canto popolare» in Italia sarà oggetto di maggiore attenzione e di maggiori cure di quanto fin qui non sia stata. Rileviamo che la questione è ormai all'ordine del giorno fra folcloristi e musicisti; e ci lusinga l'idea di portare il Friuli in prima linea, per questo riguardo, fra le regioni italiane. Col IV fascicolo, che fra poco uscirà, le villotte da noi pubblicate saranno 120, di cui buon numero assolutamente inedite. Per questa pubblicazione, assai costosa, ci ha aiutato fin qui, sopra tutti, il Comune di Udine. Non ci mancheranno, speriamo, altri aiuti, per completarla.

A questo proposito ricordiamo qui il concorso bandito per la traduzione italiana del testo poetico di «Stelutis Alpinis» dello Zardini. Il 28 giugno u. s. s'è riunita la Commissione giudicatrice e, dopo attento esame dei settantacinque lavori presentati, ha trasmesso alla Presidenza il suo giudizio così espresso: «Nel merito dei lavori presentati, i risultati ottenuti non sono veramente soddisfacenti, ciò anche per le gravi difficoltà da superare in una traduzione poetica che, dovendo restar fedele allo spirito del testo dialettale e conformarsi alle esigenze ritmiche ed espressive della musica zardiniana, doveva pure, nello stesso tempo, riuscire una buona, autonoma composizione letteraria. In alcune delle traduzioni esaminate è chiaro tuttavia un lodevole studio per superare tali difficoltà.

«Fatti gli opportuni raffronti fra i lavoratori più degni d'attenzione, la Commissione designa alla Presidenza della S.F.F. come migliore la traduzione portante il n. 33 dello elenco, motto: «O là o rompi!» per la assegnazione del premio posto a concorso».

Aperta la busta corrispondente al lavoro premiato, è risultato che autore ne è la signorina Emma Forni di Udine, ben nota come valente scrittrice. Il Presidente della S.F.F., riconosciuta la regolarità degli atti del concorso e fatte proprie le conclusioni della Commissione.

Il Consiglio direttivo, in seduta 22 luglio, prese atto del risultato del concorso e dell'assegnazione del premio riservandosi di prendere ulteriori deliberazioni in proposito.

E' già stata predisposta la formazione la stampa dello «Strolic» 1935, XVI della collezione, con rinnovati criteri di scelta letteraria e di miglioramento tecnico ed estetico.

Il Nuovo Pirona

Il «Nuovo Pirona», vocabolario friulano, edito dal Bosetti sotto gli auspici della Filologica, per tenace e accurato lavoro di due consoci, sta per essere compiuto. Sarà opera capitale per qualunque studio intorno al dialetto e alla vita tradizionale del Friuli. Conterà circa 1500 pagine (oggi pubblicate 1280); la prima dispensa uscì nel gennaio 1928. Notiamo che pure sotto gli auspici della Filologica saranno quanto prima edite le poesie friulane complete di Emilio Nardini (I.D.E.A. Udine, Del Bianco). Infine ricordiamo che, non senza nostro intervento, è stata ripubblicata a cura della Biblioteca Governativa di Gorizia la traduzione friulana delle «Georgiche» di Gian. Gius. Bosizio (1660-1743).

Ma, come i soci sanno, l'opera maggiore di cui la Filologica ha avuto l'iniziativa, è l'opera dell'Atlante linguistico italiano.

L'attività del raccoglitore

L'attività principale del raccoglitore fu quest'anno dedicata alla continuazione della raccolta dei materiali scientifici in Sardegna. Il Bollettino dell'Atlante ha dato e darà ampi ragguagli. Il numero delle inchieste è salito a 400. L'archivio fotografico conta 3280 negative. Ecco l'elenco dei rilievi fatti dal novembre 1933 al luglio 1934: Barisardo (Nuoro), Baunei (Nuoro), Bitti (Nuoro), Buddusò (Sassari), Busachi (Cagliari), Cagliari (completato il rilievo con la parte speciale I c2), Dolianova (Cagliari), (completato il rilievo con parte generale e la speciale II), Dorgali (Nuoro), Escalaplano (Nuoro), Gairo (Nuoro), Gesturi (Cagliari) (rifatto il rilievo sopra luogo), Guasila (Cagliari), Isili (Nuoro), Làconi (Nuoro), Mandas (Cagliari) Meana Sardo (Nuoro), Monti (Sassari), Norbello di Ghiiarza (Cagliari), Orosei (Nuoro), Orroli (Nuoro), Orune (Nuoro), Perdasdefogu (Nuoro), San Nicolò Gerrei (Cagliari), Seui (Nuoro), Siniscòla (Nuoro), Siurgus (Cagliari), Tortolì (Nuoro) (rifatto il rilievo sopra luogo), Triei (Nuoro), Usellus (Cagliari), Villapuzzu (Cagliari), Villasimius (Cagliari) (rifatto il rilievo sopra luogo).

Il Laboratorio di Udine per la schedatura e la classificazione del materiale di raccolta funziona in pieno e intensamente; come l'Istituto dell'«Alit» presso la R. Università di Torino, che, oltre della direzione generale, attivamente si occupa della preparazione delle carte, ed ha elaborato un saggio di redazione che sarà presto pubblicato. L'Istituto stesso cura la edizione del Bollettino dell'«Alit», che dà notizie sull'andamento dell'opera, e porta studi originali, discussioni e recensioni in materia.

Facciamo seguire i resoconti dell'amministratore, per l'approvazione da parte della assemblea.

Nel campo filodrammatico

In altro e più ristretto campo, nel campo popolare, dobbiamo ricordare la attività della Compagnia di recitazione friulana, aderente all'O.N.D., la quale, attraverso molte difficoltà pratiche ha dato con ottimo successo parecchie rappresentazioni in tutto il Friuli. E' doveroso porgere un ringraziamento agli attori e al direttore, non solo per la loro bravura, ma anche e specialmente per il perfetto disinteresse e per lo spirito di sacrificio, che hanno sempre dimostrato. Il disinteresse e lo spirito di sacrificio sono i cardini essenziali di questo genere di istituzioni. La Filologica non ha più un proprio coro, e il nuovo consiglio esaminerà la convenienza e la possibilità di ripristinarlo. Ma osserviamo subito che il buon seme da noi largamente gettato da oltre dieci anni per il ritorno alla villotta, non è andato perduto. In molti centri friulani (in provincia di Gorizia e di quella di Udine si sono formati o ricostituiti dei gruppi corali, tutti aderenti all'O.N.D., e spesso veri e propri organi dell'O.N.D., gruppi che, nonostante le partirolari inevitabili vicissitudini, ci assicurano che questa fiamma del vecchio canto popolare non si spegnerà. E questa, principalmente, era la nostra mira. S'intende che giovera sempre nutrire e regolare questa fiamma, mantenendola nel campo della schiettezza e della spontaneità native. Nemmeno per la recitazione friulana mancano valenti compagnie locali iscritte all'O.N.D. o sua emanazione; ed anche esse noi consideriamo con la maggior simpatia, quali preziose collaboratrici ai fini comuni.

Prossima commemorazione dei Moti friulani del 1864

Il 15 settembre, in uno con la R. Deputazione di Storia patria, per accordi presi coll'on. Segretario Federale, commemoreremo in Udine degnamente i moti friulani del 1864, oratore Gellio Cassi. Questa iniziativa rientra squisitamente nel quadro ideale nella nostra opera, nè occorre certamente ch'io mi dilunghi a chiarirla.

Fra pochi giorni avrà luogo a Trento il III Congresso nazionale delle tradizioni popolari, organizzato dal Comitato nazionale per le Arti popolari, sotto gli auspici dell'Opera Nazionale Dopolavoro e della Commissione nazionale italiana per la cooperazione intellettuale. Questo convegno di Trento segue quello di Udine del 1931, per il quale la Filologica si è fatta conoscere ed apprezzare da una larga cerchia di studiosi. Anzi il vostro presidente, che è anche presidente della Commissione tecnica del Comitato nazionale delle Arti popolari, ha avuto l'incarico di presiedere il Congresso e la sua organizzazione, ciò che, io penso, si deve considerare come un omaggio alla buona prova data dalla nostra Filologica nel campo della «popolaresca», come ora sembra dover meglio chiamarsi il «folk-lore». Una rappresentanza della Società parteciperà al Congresso di Trento e parecchi dei nostri Soci vi si sono inscritti per comunicazioni assai importanti.

* * *

Prima di chiudere inviamo un pensiero di cordiale rimpianto ai soci defunti durante l'annata, della cui scomparsa il «Ce fastu?» ha dato già notizia di volta in volta.

E non si ritenga fuori luogo se a questo memore saluto agli Scomparsi io congiunga un augurio: l'augurio che i giovani delle nuove generazioni sentano le ragioni di Patria e di civiltà che stanno a fondamento della nostra pur modestissima azione, che essi non disdegnino di avvicinarsele e di subentrare quando occorra ai vecchi, per fare di più e meglio».

Un avvertimento agli ex combattenti
del Distretto di Bari residenti in Friuli

La Federazione friulana combattenti avverte chiunque ne possa avere interesse che presso il distretto militare di Bari sono giacenti vari brevetti di distinzioni onorifiche di guerra (Croci di guerra, medaglie commemorative ecc.) non potuti ancora recapitare per mancanza dell'indirizzo dei combattenti.

Presso la Federazione stessa è ostensibile l'elenco nominativo di tali brevetti.

Gli ex combattenti appartenenti al distretto di Bari e residenti nella nostra provincia, possono pertanto prendere visione di tale elenco presso la segretaria della Federazione combattenti, che ha sede in Udine, Piazzale XXVI Luglio.

Concorso per primario chirurgico nell'Ospedale di Bengasi

E' indetto un concorso per titoli, al posto di primario chirurgo nell'ospedale coloniale principale di Bengasi.

Al vincitore del concorso al posto di primario chirurgo è corrisposto lo stipendio iniziale di lire 19.000 oltre la indennità di servizio attivo di lire 5200, da ridursi l'uno e l'altra del 12 per cento ai sensi del R. Decreto-Legge 20 novembre 1930, n. 1491, e competono inoltre una indennità coloniale nella stessa misura di quella concessa agli impiegati di ruolo della Colonia (pari, cioè, secondo le norme oggi in vigore, ai tre quarti dello stipendio), nonchè tutti gli altri assegni di carattere continuativo che, previsti dall'art. 15 del contratto-tipo approvato con i decreti ministeriali del 30 aprile 1929, n. 129, e 27 dicembre 1929, n.ri 345 e 346, o comunque estesi al personale a contratto, risulteranno a lui applicabili.

La nomina sarà fatta per un sessennio, ma il primo anno di servizio verrà considerato come periodo di prova.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

Concerto sinfonico
in Piazza Vittorio Emanuele

Questa sera dalle ore 21 alle 23 avrà luogo il quinto concerto sinfonico, diretto dal maestro Vittorio De Sabata, che causa il mal tempo non si potè effettuare lunedì scorso. Ecco il programma di questa sera:

1. Mozart «Marcia turca» — 2. Mascagni «Iris» inno al sole — 3. Puccini «Tosca» fantasia. — 4. Mascagni «Amico Fritz» intermezzo — 5. De Sabata Sclau sero: andante e variazione per tromba — 6. Giordano «Andrea Chènier» fantasia — 7. Gomez: «Guarany» sinfonia.

Promozione straordinaria a scelta

Con recente disposizione ministeriale il cav. Giulio La Greca, capo ufficio amministrazione del locale Ufficio Fortificazioni del Corpo d'Armata è stato promosso, a scelta straordinaria, al grado di ragioniere geometra principale del Genio militare.

Al distintissimo e zelante funzionario vivissimi rallegramenti per la promozione che corona la sua instancabile e fattiva attività nel campo dell'amministrazione militare.

L'ennesima di Pollione

Pollione Magrini ne ha fatta un'altra delle sue. Bevi chè ti bevi, il suo stato l'altro ieri non era dei più edificanti, tanto che i vigili urbani dovettero toglierlo dalla circolazione e accompagnarlo in Questura ove fu trattenuto e denunciato per ubriachezza molesta e ripugnante.

Bollettino demografico

Udine, 28 agosto 1934-XII

Nati 2
Morti 1
Matrimoni . . . 2

Pubblicazioni di matrimonio

Zenarola Evaristo strumentista con Puri Tranquilla casalinga — Pascolini Secondo falegname con Colautti Elena casalinga.

Matrimoni

Beretta Luigi elettricista con Turco Derna casalinga — Daldan Giuseppe barbiere con Scozziero Verginia operaia.

Nascite

Panelli Marlyse di Mario — Freschelli Anna di Ernesto.

Morti

Scotti Eugenio fu Giovanni di anni 46 tornitore.

La grave caduta di un giovanetto da un camion

Ieri mattina alle ore 11 è stato accolto all'Ospedale civile il giovanetto Augusto Minin di anni 10 di Sante, abitante a S. Giorgio di Nogaro. Poco prima egli era caduto accidentalmente da un camion in piazza Venerio, fratturandosi il gomito sinistro.

Guarirà in venti giorni.

Il vulcano "Krakatoa,,

Il pubblico che si prepara per venerdì ad assistere ai Cinema Cecchini la novità Fox parlata in italiano: «Tre contro la morte» il più sensazionale dei films selvaggi, avrà la gioia di assistere fuori spettacolo alla visione del più bel documentario del mondo: «Krakatoa», film che ci mostra la ciclopica lotta tra il fuoco terrestre e l'Oceano, l'eruzione del più grande vulcano del mondo; il Krakatoa; il vulcano sottomarino.

In attesa dell'avvenimento di Venerdì, oggi pertanto si rappresenta «Condannata» romanzo di grande passione con Elissa Landi; domani «La Madonnina del Porto» con Janet Gaynor.

Il Re dell'arena

In considerazione del grandissimo successo ottenuto dal capolavoro comicissimo Artisti Associati parlato in italiano: «Il Re dell'Arena», in cui emergono le 100 belle fanciulle di Samuel Goldwyn e l'arte del comico Eddie Cantor, questo spettacolo trionfale viene replicato a richiesta generale ancora oggi mercoledì dalle ore 17 al Cinema Eden, e saranno valide tutte le riduzioni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini
(Riposo)

Cinematografi

Cecchini

Condannata. - Capolavoro passionale di ardente amore. Film parlato ed interpretato da Elissa Landi e Victor Mac Laglen. Valide le rid. Solo oggi. Ore 17.

Eden

Il re dell'arena. L'insuperabile film comicissimo interpretato da Eddie Cantor con le 100 meravigliose girls di Samuel Goldwyn. Successo mondiale. Ultimo giorno. Valide le rid. Ore 17.

Impero

Ingratitudine (Emma) - Il sublime capolavoro della Metro Goldwyn Mayer interpretato dalla grande Maria Dressler. Parlato in italiano. Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 21: Serata dei Cacciatori. Sorteggio regali. Nuovo addobbo.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 9-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

29 agosto, mercoledì (241-125).
Santa Sabina; Decollazione di San Giovanni Battista.
Domani: Santa Rosa da Lima.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 41 m. tramonta alle ore 19 e 5 m.
Fasi lunari: Venerdì 31 c. m.

Mezzo secolo

29 Agosto 1884. — A Maniago non c'è ospitale, ma pare che adesso ci si metta sul serio per fondarlo. Chi sembra voler prestarsi con maggior animo e che prima di ogni altro ha concepito la felice idea, è il medico chirurgo dott. Giuseppe Petrucco, aiutato dai conti Attimis.

Fiere e mercati

Oggi: Mortegliano.
Domani: Gorizia, Sacile.

Il tempo

Situazione barica. — Il ciclone mediterraneo alquanto attenuato ha portato il centro sulle Venezie ed estende la sua influenza alle regioni balcaniche e carpatiche. La depressione atlantica si è avanzata sulla Europa occidentale e presenta il minimo sull'Irlanda. Sull'Europa nord orientale persiste l'anticiclone ulteriormente rinforzato.

Probabilità. — Tempo ancora instabile su tutta l'Italia con cielo nuvoloso e brevi precipitazioni a carattere temporalesco sulle regioni settentrionali, annuvolamenti frequenti sulla media e bassa Italia. Venti in prevalenza occidentali deboli o moderati sull'alta Italia, moderati o alquanto forti altrove. Temperatura pressochè stazionaria sull'alta Italia, in leggero aumento sul rimanente. Mare mosso.

La radio

Ore 20,45. Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: «Grand Hotel», fantasia radiofonica. - Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III: «Lalemè», opera in tre atti di Leo Delibes. - Palermo e Bolzano: serata varia.

Programmi esteri. Segnalazioni — Ore 21. Francoforte: Concerto pianistico dedicato a Beethoven. - Ore 20. Copenaghen: Concerto dedicato alla musica italiana. Composizioni di Donizetti, Vivaldi, Verdi, Busoni, Casella. - Ore 20,40. Oslo: Concerto dell'orchestra della Stazione. Musiche di Hermann, Albeniz, Ciaicovski, Wagner, De Vecsey, Berlioz, Borodin, Rossini (nove numeri). - Ore 20,15, 21,15, 22,15. Monte Ceneri: «La Traviata», opera in 4 atti di G. Verdi (eseguita in tre tempi). - Ore 19,15. Vienna: «Il cavaliere della rosa», opera di R. Strauss (dalla Festspielhaus di Salisburgo).

Consigli utili

Per lavare le flanelle:

Fra i molti procedimenti, crediamo che il più efficace ed il più semplice per lavare le flanelle sia il seguente:

In due secchi si versa acqua insaponata. Nel primo si aggiungono poca acqua calda e un cucchiaio di soda (per ciascun capo, e per 3 o 4 litri di acqua). La flanella vi è immersa e lasciata per 5 o 6 ore. Indi si toglie e si passa nella seconda acqua insaponata, battendola tra le mani. Poi si risciacqua due o tre volte fiachè l'acqua (mai fredda) resti chiara.

La flanelle non debbono mai essere compresse nè torte.

Per stirarle bene, attendere che siano completamente asciutte e poi arrotolarle in una tovaglia bagnata.

Per ridonare ad esse la morbidezza, bagnarle in acque ed ammoniaca (200 grammi per 2 litri di acqua), lasciandovele per un paio d'ore. Risciacquare poi in molta acqua, premendo senza torcere.

In cucina

Zucchini ripieni.

Prendete una dozzina di zucchini di grandezza media, tagliateli in due e vuotate i mezzi zucchini della loro polpa. Poi, fate rosolare in un tegamino poca cipolla nel burro aggiungendovi la polpa levata dagli zucchini. In più mettete tre o quattro fette di salame crudo tritato, alcune cucchiaiate di parmigiano, un po' di prezzemolo, un uovo, sale, pepe, e un'ombra di noce moscata. Dopo di che mescolate e riempite di questo composto i mezzi zucchini. Li allineerete poi nel fondo di una teglia piuttosto capace e li farete cuocere a fuoco lento. Potete anche aggiungervi della salsa di pomodoro.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta al ragù; vitello alla genovese; contorni.
Sera: pasta asciutta e gnocchetti di semolino in brodo; ossobuco di vitello; contorni.

L'enimma

Monoverbo:
DISSE
Soluzione del monoverbo sillogistico precedente:
STALLONE

Come fu che sparirono
una camicia e un paio di pantaloni

In un corridoio dell'abitazione di Luigi Monai di Francesco di S. Caterina era stato messo in un mastello di legno con dentro una camicia ed un paio di pantaloni; gli oggetti, seppure modesti, destarono le voglie di qualcuno che pensò bene di farli sparire. Il Monai volle veder chiaro nella faccenda e denunciò il furto ai carabinieri. Durante un sopraluogo il mastello fu rinvenuto sforciato nei dintorni, ma degli indumenti nessuna traccia.

La gita dopolavoristica dell'8 e 9 settembre
Abbazia pittoresca attende gli ospiti friulani con vivo entusiasmo.

Quando il treno, lasciato S. Pietro del Carso, prosegue attraversando in crescente discesa, la regione carsica e raggiunge la stazione di Giordani, il viaggiatore è chiamato ad assistere a uno spettacolo meraviglioso: lo scenario dei monti e delle colline rocciose in fuga continua, si apre ad un tratto, e giù, in uno sfondo incantevole, apparve il Carnaro azzurro e scintillante, simile a un placido lago, chiuso di fronte dalle isole di Cherso e di Veglia, e delimitato a semicerchio da una pittoresca costa frastagliata. Spingendo lo sguardo ai piedi dell'altipiano, il viaggiatore vedrà declinare dolcemente una serie di ridenti colline esuberanti di vegetazione e trapunte, verso il mare, da mille candidi villini e da maestosi palazzi. E' quella la riviera del Carnaro che da Abbazia segue il mare coi più capricciosi ghirigori della sua scogliera, oltre Ica, Laurana, Medea, fino a Valsantamarina.

Una delle più spiccate caratteristiche di Abbazia è quella di possedere pregiate risorse turistiche e terapeutiche, sia come stazione balneare che come stazione climatica invernale. Questo vantaggio le è dato dall'altipiano che si erge alle sue spalle, quasi a picco sul mare, coi superbo monte Maggiore (1400 m.). Ne consegue il privilegio di poter offrire d'estate, al forestiero, assieme alle attrattive della vita di riviera, quelle d'alta montagna e di permettergli, d'inverno, d'alternare il soggiorno al piano con l'esercizio degli sport invernali al monte.

L'organizzazione alberghiera di Abbazia è quella che si addice a un centro turistico di gran classe. Ci sono imponenti alberghi dotati di tutti i conforti moderni e, infine, sparsi fra boschetti di lauro e situate al lungomare, centinaie di leggiadre ville adibite a pensioni per forestieri.

Gli stabilimenti balneari e le spiaggie sono dotate di tutto ciò che il bagnante può desiderare: attrezzi ginnici i più moderni, tennis, sandolini, mosconi, acquaplano, ecc.

Delle numerose, romantiche passeggiate, la prediletta dei forestieri è il lungomare, passeggiata piana e tranquilla che segue la scogliera nelle sue capricciose insenature, da Abbazia a Laurana per circa dodici chilometri. Il lungomare, avente da un lato il Carnaro e dall'altro fioriti giardini, è ombreggiato da alti e folti lauri e da palmizi. Attraenti per le pittoresche visioni panoramiche la strada rivierasca verso Fiume, le passeggiate Carmen Sylva e Re Carol che conducono sulle colline circonvicine attraverso bellissimi viali. Abbazia possiede magnifici parchi ricchi di fiori e vegetazione subtropicale.

Abbazia che attende con vivo entusiasmo i dopolavoristi friulani ospita circa 40 mila forestieri all'anno. Le tre fasi della sua attività ospitale si dividono nella stagione primaverile, che è una delle più eleganti dell'annata, nella grande stagione balneare-estiva durante la quale la riviera si affolla di un vivace pubblico cosmopolita e infine nella stagione invernale che va dal novembre al febbraio. Durante l'inverno restano aperti oltre cinquanta alberghi e pensioni.

Abbazia è stata in ogni tempo luogo di soggiorno preferito da una società signorile, desiderosa di vivere in una atmosfera di letizia il suo periodo di vacanze di riposo. Da ciò la vasta attrezzatura mondana della stazione balneo-climatica. Gli enti turistici e quegli alberghieri organizzano ogni anno un complesso programma di festeggiamenti che richiama il turista dai più lontani paesi.

Dal lato sportivo, la riviera del Carnaro possiede una ottima organizzazione, valorizzata ancor più dal bellissimo Campo di Golf, che giace in posizione amena e pittoresca. In pieno sviluppo sono il tennis, il yachting, il canottaggio.

Abbazia va ottenendo ora un forte afflusso di ospiti connazionali, affermando così sempre più le sue incomparabili bellezze e attrattive in Patria.

* * *

Per norma degli interessati ricordiamo che le iscrizioni alla gita a Fiume e Abbazia, si ricevono al Dopolavoro provinciale di Udine sino a tutto il 6 settembre p. v. La quota di lire 65 come già pubblicato, dà diritto al viaggio in ferrovia da Udine, all'alloggio, al vitto, alla crociera nel golfo del Carnaro e a tutti gli altri festeggiamenti disposti per la occasione.

La partecipazione è libera a tutti.

Era andato un momento dal notaio...

Domenico Cecutti fu Pietro di Povoletto, era entrato l'altro ieri un momento dal notaio Cantoni ed aveva lasciato la bicicletta in corridoio. Quando uscì dallo studio, la macchina era sparita.

Anche alle due di notte spariscono le biciclette!

Questa poi, Tarcisio Gabrici fu Francesco abitante in viale Vat 89, non se la sarebbe aspettata! Era giunto da Paderno, alle due di ieri notte, ed aveva appoggiato la bicicletta al muro presso la porta di casa per entrare in cucina ed accendere la luce elettrica. Qualche mariuolo doveva essere proprio lì, a quell'ora, a giocare il tiro birbone... Fatto sta che il Gabrici, uscito qualche istante dopo, non trovò più il velocipede. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

LA VITA SPORTIVA

Il campionato motociclistico delle Tre Venezie per Giovani fascisti
Udine - 16 Settembre 1934 - XII

Come abbiamo ieri annunciato, il 16 settembre p. v., avrà luogo a Udine organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili in unione col Moto Club locale, il Campionato motociclistico di regolarità delle Tre Venezie.

La importante manifestazione alla quale parteciperanno con le proprie squadre campioni provinciali, tutti i Comandi Federali triveneti, sarà dotata di ricchi premi individuali e di rappresentanza e sarà curato in modo da soddisfare i partecipanti e di garantire dal lato tecnico il più regolare svolgimento.

Il percorso è quanto di più pittoresco possa offrire la nostra Provincia che i centauri toccheranno da una estremità all'altra: dalle porte d'Italia nel Tarvisiano, all'industre Pordenone ritornano per Maniago, Spilimbergo, Codroipo, Udine.

I giovani motociclisti del Comando federale di Udine già onorevolmente affermatisi nella durissima Coppa Terza del Duce a Forlì, stanno affilando le armi; sapranno essi sulle strade che sono loro tanto familiari dominare le agguerrite squadre delle altre provincie?

La gara si svolgerà su circa 390 km., col seguente

Regolamento

Art. 1) Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento di Udine, per disposizione del Comando dei Fasci, organizza il «Campionato Triveneto motociclistico di regolarità per Giovani fascisti».

Art. 2) Alla gara sono ammessi i Giovani fascisti nati dopo il 1.o gennaio 1913 regolarmente iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento.

Art. 3) Ogni concorrente dovrà essere in possesso della carta d'identità o documento equipollente, da cui risulti la data di nascita, della tessera di Giovane Fascista per l'anno XII e della tessera Turistica del Moto Club d'Italia.

Art. 4) La gara verrà disputata a squadre, composte di tre motociclisti ciascuna, che rappresenteranno un Comando Federale.

Art. 5) Le squadre concorrenti saranno divise nelle seguenti categorie: a) motocicli fino a 175 cmc. di cilindrata; b) motocicli fino a 500 cmc. di cilindrata.

Art. 6) Le domande d'iscrizione compilate sull'apposito modulo dovranno pervenire al Comando Federale dei F. G. C. di Udine non più tardi del 12 settembre 1934-XII, accompagnate dalla tassa d'iscrizione stabilita, in L. 20 per ogni squadra.

Art. 7) Le operazioni di punzonatura, la presentazione delle tessere, la consegna del foglio di marcia avrà luogo presso la sede del Comando Federale dei F. G. C. di Udine il giorno 15 (quindici) settembre 1934-XII dalle ore 15 alle 20.

Art. 8). L'ordine di partenza verrà sorteggiato alle ore 11 del 15 settembre nel salone della Casa del Fascio di Udine.

Art. 9) La partenza verrà data alle ore 8 precise del 16 settembre 1934-XII. Le squadre partiranno alla distanza l'una dall'altra: per la categoria a) di 1'; per la categoria b) di 2'.

Art. 10) I concorrenti sull'intero percorso saranno tenuti ad osservare la seguente media: cat. a) km. 40 korari; cat. b) km. 48 orari.

Art. 11) I controlli lungo il percorso saranno a timbro ed orari. Controlli a timbro: Caporetto, Pontebba, Udine, Casarsa, Pordenone. Controlli orari: Predil, Artegna, Palmanova, Latisana, Spilimbergo.

Art. 12) E' ammessa una tolleranza di 30 secondi in più o in meno sugli orari di passaggio fissati sulla tabella di marcia.

Art. 13) I concorrenti che transitassero dai controlli orari o che giungessero al traguardo d'arrivo in anticipo o in ritardo sul tempo fissato, oltre la tolleranza concessa, saranno penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti primi di ritardo o di anticipo. Le frazioni di minuto sono computate come minuti interi a sfavore del concorrente.

I concorrenti saranno altresì penalizzati di tanti punti quanti saranno i minuti primi di ritardo con cui si presenteranno alla partenza, tenendo calcolo della tolleranza concessa.

Art. 14) E' fatto obbligo ai concorrenti l'uso del casco regolamentare.

Art. 15) Al momento della punzonatura verrà consegnata alle squadre concorrenti una tabella di marcia sulla quale verrà segnata l'ora esatta in cui la squadra avrà preso il via. Detta tabella di marcia dovrà essere presentata ad ogni controllo stabilito lungo il percorso. All'arrivo dovrà essere consegnata al giudice d'arrivo il quale vi segnerà l'ora esatta trattenendola presso di sè.

Art. 16) I rifornimenti e le riparazioni sono libere.

Durante la gara, essendo il percorso aperto alla circolazione i concorrenti dovranno osservare tutte le disposizioni di legge al riguardo.

Art. 17) Qualunque concorrente sia trovato fermo entro la distanza di 500 metri prima di ogni controllo orario stabilito verrà penalizzato di punti 5.

Art. 18) Le squadre per essere classificate dovranno giungere al traguardo complete.

Art. 19) La classifica sarà fatta tenendo calcolo del minor punteggio che sarà ottenuto per ogni squadra sommando i punti dei singoli concorrenti componenti la squadra stessa.

Art. 20) Per quanto non è contemplato nel presente Regolamento vigono le norme del R. M. C. I.

Art. 21) Percorso.

Udine, Piazza Umberto I per Viale Vittoria, Viale Diaz, Porta Pracchiuso, Cividale, Km. 16 — Caporetto, 43 — Plezzo, 64 — Passo del Predil, 81 — Raibl (Cave), 84 — Tarvisio, 94 — Pontebba, 118 — Chiusaforte, 131 — Resiutta, 139 — La Carnia, 147 — Ospedaletto, 157 — Artegna, 166 — Tricesimo, 176 — Udine, Porta Gemona (per Viale Caccia, Viale Trieste, XXIII Marzo, Cavalcavia), 190 — Palmanova, 210 — Cervignano, 221 — S. Giorgio di Nogaro, 233 — Latisana, 252 — San Giorgio di Latisana, 255 — Morsano al Tagliamento, 265 — S. Vito al Tagliamento, 275 — Casarsa, 280 — Pordenone, 295 — Maniago (Cavasso Nuovo-Sequals), 322 — Spilimbergo, 344 — Ponte, 349 — Bivio di Codroipo, 362 — Codroipo, 366 — Campoformido, 382 — Udine, Viale Venezia, 389.

Una gita automobilistica
per la Giornata dell'Ala di Vicenza e pel Gran Premio d'Italia di Monza

Domenica 9 settembre si correrà sul nuovo circuito dell'Autodromo di Monza il XII Gran Premio d'Italia, che si annuncia quest'anno estremamente interessante.

Nell'intento di permettere agli automobilisti soci del R.A.C.I. ed agli sportivi in genere di assistere all'importante manifestazione col minimo dispendio e nella forma più piacevole, questa Sede del R.A.C. I. indice ed organizza, per l'occasione, una gita in autobus.

Per sfruttare l'occasoine propizia della festività abbinata del giorno di sabato 8 settembre, si è concertato di interrompere il lungo percorso con una sosta a Vicenza, ove avrà luogo un complesso di festeggiamenti culminanti con la Giornata dell'Ala.

Diamo, pertanto, il programma di massima della gita, avvertendo che essa sarà libera a chiunque.

Ecco comunque il programma:

Sabato 8 settembre. Mattinata: partenza in autobus da Udine; colazione a Vicenza; partecipazione ai festeggiamenti cittadini ed alla Giornata dell'Ala.

In serata: Partenza per Sirmione (lago di Garda); pranzo a Sirmione e pernottamento a Sirmione o a Brescia.

Domenica 9 settembre. Mattinata: Partenza per l'Autodromo di Monza: dopo lo svolgimento delle gare, adunata e ritorno a Udine.

Il programma definitivo della manifestazione e le modalità d'iscrizione, saranno resi noti in seguito, quando saranno concluse le trattative in corso per ottenere speciali sconti ed agevolazioni in favore dei partecipanti.

Ai soci del RACI che volessero unirsi in Carovana con la propria autovettura, verrà concesso un premio di venti litri di benzina.

Federazione Ciclistica Italiana
Vice Commissariato 3.a zona

Il Vice Commissario della F. C. I. per la provincia di Udine comunica:

Gare del 2 settembre. — La gara organizzata dal C. C. Stefanutti in località Gonars viene rimandata a data da destinarsi perchè in concomitanza con il Gran Premio Reana che avrà svolgimento il 2 settembre p. v. manifestazione riservata ai Giovani fascisti allievi e dilettanti.

Premi. — Si avvertono tutti i corridori di comunicare a giro posta al Commissariato della 3.a Zona in Vicenpa l'elenco dei premi non ancora incassati, indicando la Società o l'organizzatore che non ha ancora provveduto al saldo.

Tesseramento Giovani fascisti. — I Comandi dei Fasci Giovanili sono pregati di comunicare ai corridori dipendenti che devono presentarsi alle manifestazioni ciclistiche con il cartellino speciale 1934 della Federazione Ciclistica Italiana.

I Comandi stessi devono tenere presente che non possono organizzare manifestazioni ciclistiche se non muniti del nulla osta della Federazione Ciclistica Italiana.

Dopolavoro. — I signori dirigenti dell'O. N. D. sono pregati a tener presente che non possono organizzare manifestazioni ciclistiche senza prima aver ottenuto il nulla osta della Fderazione Ciclistica Italiana.

Campionati di zona per Giovani fascisti. — Con prossimo comunicato verranno rese note le date e le norme dei campionati a margine.

Gare di scarabocchio a Paderno

Organizzate dal Dopolavoro di Paderno, avranno luogo nei giorni 31 agosto, 1, 2 e 3 settembre, importanti gare di scarabocchio.

Le partite si disputeranno presso, la grande sala della trattoria «Alla Vedova» (ex Kaiser).

Le iscrizioni si ricevono da oggi presso il sig. Giovanni Zamarian e presso la trattoria sopra indicata.

Vistosi premi sono in palio.

9.59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità del «Popolo del Friuli».

Una Gemma che non brilla

Gemma Chittaro di anni 22 è una farfallina che non brilla di buona luce. Infatti essa è stata arrestata dagli agenti di Pubblica Sicurezza in seguito a mandato di cattura emesso dal Pretore di Udine per una impresa truffaldina da lei compiuta.

ATLETICA LEGGERA
La squadra azzurra per i campionati europei
Agosti prescelto pel giavellotto

Torino, 28

La squadra italiana che partecipa ai campionati europei di atletica leggera è stata così formata:

Metri 100 e staffetta 100 per 4: Di Blas, Gonnelli, Larocchi, Mariani, Ragni, Toetti.
Metri 200: Gonnelli e Toetti.
Metri 400 e staffetta metri 400 per 4: Carlini, Facelli, Ferrario, Rabaglino, Tavernari, Turba.
Metri 800: Beccali, Lanzi.
Metri 1500: Cerati.
Metri 5000: Bartolini e Mastroienni.
Metri 10.000: Betti, Morelli.
Metri 110 con ostacoli: Valle e Caldana.
Metri 400 ostacoli: Facelli, Radaelli.
Maratona: Maelli e Genghini.
Marcia km. 50: Brignoli e Rivolta.
Salto in alto: Degli Esposti e Dotti.
Salto in lungo: Maffei e Tabai.
Salto con l'asta: Innocenti, Romeo.
Salto triplo. Guglielmi e Milanese.
Lancio del disco: Mignani e Oberveger.
Lancio del giavellotto: Agosti e Ricci.
Lancio del martello: Poggioli e Vandelli.
Getto del peso: Bononcini.
Decathlon: Contieri e Lux.

I suddetti atleti sono stati convocati in allenamento collegiale a Torino a disposizione del segretario della Fidal e dell'allenatore federale.

TENNIS
I giocatori italiani al Torneo del Lido

Venezia, 28

Uno degli aspetti più interessanti dell'ormai imminente Torneo internazionale del Tennis Lido è quello riguardante la partecipazione italiana, non soltanto dal punto di vista delle possibilità assolute dei nostri giocatori nei confronti con gli avversari stranieri numerosissimi, quanto per il significato che possono assumere i confronti stessi e per gli insegnamenti che possono fornire a prescindere dal risultato tecnico-numerico.

Il tennis italiano è giunto ad un punto molto importante per il suo sviluppo ed il suo potenziamento futuro. In fatto di propaganda attraverso le masse molto è già stato compiuto; tanto che il fattore numerico è salito considerevolmente sia per quanto riguarda coloro che praticano questo sport sia per quanto concerne le folle, sempre più erudite sportivamente, che ormai presenziano i maggiori avvenimenti tennistici nazionali, selezionando intelligentemente le manifestazioni per quel che valgono ed esprimendo giudizi e apprezzamenti che dimostrano la sempre maggiore comprensione del gioco.

Ma in queste masse di giocatori, in queste falangi fresche di entusiasmi giovanili, deve compiersi, automaticamente quasi, quel lavoro di selezione che deve portare in primo piano gli uomini decisamente migliori. Se il problema della formazione dei giocatori di singolare è un problema che può trovare la propria soluzione nella volontà e nella tenacia del singolo, non scindendo ben inteso la tenacia agonistica dalla tenacia nell'applicazione in allenamento, per la formazione dei giocatori di doppio il coefficiente maggiore è dato dall'affiatamento. E questo affiatamento che ha procurato in moltissime occasioni sensazionali sorprese smentendo i più naturali pronostici della «carta» non si crea che attraverso il gioco stesso. Bisogna giocare, giocare molto, in gare contro avversari sempre diversi, possibilmente sempre più forti. Il Torneo del Lido offre sotto questo punto di vista una occasione favorevolissima ai giocatori italiani e gli organizzatori devono essere considerati nel miglior modo per avere incluso nel loro programma una gara dell'importanza delle Targhe Volpi, la cui formula è fatta apposta per spronare i giovani e favorire i più severi collaudi delle nostre formazioni di doppio.

Il grandioso successo ottenuto dalla formula di questa gara attraverso le passate edizioni e il costante pensiero della Federazione stessa nel promuovere, incoraggiare e forgiare le nostre coppie di prima categoria ha spinto anche gli organizzatori meranesi a istituire quest'anno una gara di doppio dall'identica formula di quella veneziana. In ciò si vede implicitamente quanto sia a cuore alla F.I.T. il problema del doppio.

Non sappiamo ancora a tutt'oggi se Giorgio De Stefani che è rimasto vittima di un leggero infortunio alpinistico a Zermatt si sia completamente rimesso e sia in grado di partecipare al raduno del Lido, ma in ogni caso tutte le altre «prima categoria» italiane hanno assicurato la loro partecipazione. Alle Targhe Volpi, secondo notizie ufficiose, si prevede l'iscrizione di ben quattro coppie nazionali; le formazioni definitive non sono ancora note, ma, sempre in via ufficiosa dovrebbero essere Taroni-Mangold, Rado-Dle Bono, Sertorio-Palmieri e Quintavalle-Cesura. Abbiamo detto in «via ufficiosa» ed insistiamo su questo punto, poichè, a parte il beneplacito federale, basterebbe la sola assenza di uno dei sopranominati per vedere sconvolte forse tutte e quattro le coppie. Ad ogni modo, ciò che è sicura è una larga partecipazione italiana e poichè è pure sicura la presenza dell'on. Lessona, si può essere certi che i nostri giocatori lotteranno con le migliori energie, opponendosi con la più forte volontà alle minacciose coppie straniere che ancor oggi, alla vigilia quasi del Torneo, meritano forse il favore del pronostico.

MOTONAUTICA
Scott Paine correrà a Venezia con il "Miss Britain III,,

Venezia, 28

Il VI Concorso Motonautico Internazionale di Venezia, che si svolgerà dal 15 al 18 settembre, costituirà la più completa rassegna della motonautica da corsa in campo internazionale e di quella da turismo in campo nazionale.

Saranno, infatti, in gara sulle acque della Laguna le più veloci imbarcazioni del mondo, eccettuato il «Miss America X» di Gar Wood il quale, com'è noto, sta subendo importanti modificazioni perchè il grande campione americano intende migliorare ancora il suo record assoluto.

Le imbarcazioni da corsa che nella classifica mondiale della velocità assoluta si trovano dal secondo all'undicesimo posto, saranno tutte presenti a Venezia ove daranno vita a emozionanti gare che promettono di eguagliare, per interesse e per combattività quelle svoltesi nel I Concorso del 1929 tra i «Miss America» ed il «Miss England».

E' pervenuta oggi al Circolo Motonautico di Venezia l'iscrizione ufficiale di Hubert Scott Paine, il grande tecnico inglese della motonautica e dell'idroaviazione, il solo che in campo motonautico è riuscito a battere lo americano Gar Wood e che è lo ideatore degli idrocorsa Supermarine che furono i più temibili avversari dei colori italiani nelle massime velocità aviatorie.

Il «Miss Britain III» è, dopo il «Miss America X», la più veloce imbarcazione del mondo e ne ha dato la prova raggiungendo sul miglio, in seguito agli ultimi perfezionamenti, la velocità di 192 chilometri all'ora.

Ma l'importanza dell'intervento del bolide inglese alle gare veneziane di settembre è data anche dal fatto che il «Miss Britain III» costituisce un arditissimo esperimento nel campo delle costruzioni dei motoscafi da corsa.

Munito di un motore Napier, di 1375 cavalli, il «Miss Britain III», costruito tutto in leghe metalliche leggerissime, con caratteristiche aeroidrodinamiche del tutto originali, lungo sette metri e mezzo, largo uno ed ottanta, del peso totale di 1450 chilogrammi, basandosi su principi opposti a quelli del suo grande avversario di Detroit, è riuscito ad avvicinarsi al record mondiale del «Miss America X» il quale dispone di potenza quintupla (circa settemila cavalli) pesando ottantotto quintali.

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 3,46 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D. — 12.48 AL. — 15.30 D. — 18.10 A. — 19.35 D.

Arrivi. - Ore 0.40 A — 1,56 D (dal 17 giugno al 16 sett.) — 7.43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16,5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.52 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. — Ore: 3,50 AL. (dal 16 giugno al 16 settembre) — 5.5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9.52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18,40 O. — 19,32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 17,40 A. (dal 15 maggio al 15 settembre) — 20.17 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.7 A (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 23.40 O. (dal 16 giugno al 15 settembre).

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

Partenze da Villasantina. - Ore: 5.35 — 7,32 — 13,10 — 15,40 — 17,45 — 20,42.

Arrivi a Villasantina. - Ore: 7,15 — 8,40 — 11,45 — 15,15 — 18,15 — 22,13.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento.

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

Partenze da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32**

* festivo
** fino a Tricesimo nei giorni feriali, fino ad Udine nei festivi.
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»